ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale, in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 10 50 5 25 1 80
Estero qualunque destinazione 35 50 17 75 3 30

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si pagano e si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 1
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7, in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 2. Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 60 per parola.
Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

CONCLUDIAMO

Oramai le elezioni si avvicinano ed è tempo di concludere le nostre considerazioni sul programma dei socialisti. Sulla municipalizzazione dei pubblici servizi già abbiamo espresso le nostre idee or non è molto tempo, discutendo il progetto Giolitti. Basta applicare le cose allora dette al caso specifico di Torino. Non vogliamo parlare delle assicurazioni, delle abitazioni urbane, della panificazione e delle farmacie, il cui esercizio soltanto i socialisti si contenterebbero di attribuire per ora allo Stato. Noi crediamo infatti che queste industrie non abbiano il carattere monopolistico che è indispensabile perchè si possa parlare di municipalizzazione; e debbano per questo ed altri motivi essere lasciate all'iniziativa dei privati e di Associazioni umanitarie, i quali si hanno provveduto e vi possono benissimo provvedere.

Circa alle speranze che i socialisti ripongono nella riassunzione dei servizi del gas, delle tranvie e dell'acqua potabile ora concessi a Società private, abbiamo già discusso.

Oltrechè della municipalizzazione, il programma socialista si occupa di altre svariate cose e vuole, ad esempio, la refezione scolastica gratuita, i ricreatori per i fanciulli privi di assistenza domestica, le scuole professionali e le scuole serali per gli adulti. Anche qui la questione non è di sostanza, ma di limiti. Fin da oggi il Municipio di Torino provvede alla refezione scolastica mercè sussidi dati ai patronati; nè si vede la ragione vera per la quale il Comune dovrebbe rinunciare a giovarsi del sussidio spontaneo e gratuito della iniziativa privata. Così pure per le scuole professionali e le scuole serali che già esistono, e fra cui possiamo citare a titolo di onore l'Università popolare. Il volere tutto accentrare nel Comune è opera giacobina; mentre il sapere trarre partito dalle forze vive e spontanee del paese non toglie per nulla il carattere sociale dell'opera di elevamento intrapresa a favore delle classi lavoratrici. I socialisti dicono che l'opera dei privati è *carità*; mentre quella del Comune sarebbe il riconoscimento di un diritto. Questione in gran parte di parole. Nessuno crede che i patronati facciano della carità. Essi adempiono ad un bisogno sociale; ed il Comune, sussidiandoli, ritiene di sovvenire a questo bisogno nel modo più efficace ed economico. La stessa preoccupazione esagerata contro l'iniziativa individuale od associata dei privati si riscontra nelle proposte intese a rendere di competenza comunale la lotta contro la tubercolosi ed il ricovero immediato dei malati poveri. Che bisogno vi è di addossare al Comune nuove funzioni, quando già vi egregiamente provvedono Associazioni umanitarie e l'opera non contta di privati? Per fortuna Torino non è città seconda a nessuna nella cura dei poveri. Forse a Torino le sottoscrizioni pubbliche non salgono a cifre così vistose come in altre città; ma è copiosa la corrente continua di oblazioni segrete di chi vuol fare il bene per il bene e non ricerca gratitudine nè vuole ringraziamenti. I socialisti si lamentano che non sempre i poveri malati trovino subito ricovero. Il fatto è doloroso; ma chi garantisce che una organizzazione burocratica comunale porrebbe riparo ad inconvenienti che le mille e mille istituzioni benefiche torinesi non riescono a sopprimere; e che d'altra parte non riescono ad evitare le organizzazioni direttamente dipendenti da città floridissime, come l'*Assistance publique* di Parigi? E un'abitudine non buona di attribuire a difetto di sistema i mali che derivano dalla imperfezione umana e che, per quanto dolorosi, sono inevitabili sotto tutti i regimi. Mancava e manca in Torino un sanatorio per i tubercolotici; ma già, con provvida iniziativa, la Cassa di risparmio ha offerto 200,000 lire, e l'Ospedale San Luigi studia i modi di concorrere a codesta urgente opera. Perchè il Comune dovrebbe sostituirsi a questi che sono pure enti pubblici, governati sotto la vigilanza dei cittadini torinesi, e che per le loro specifiche funzioni sono designati ad incaricarsi di codeste iniziative? Perchè i socialisti, che vogliono la costituzione di aziende autonome, quando parlano di municipalizzazione dei pubblici servizi, pretendono invece che desso accentri tutto in sè, quando si discute di istruzione e di assistenza pubblica? Qui pure, come altrove, è destinato a trionfare il principio delle aziende autonome, tanto più che possiamo giovarci di istituzioni già antiche ed evolute che si tratta solo di trasformare secondo le esigenze dei tempi nuovi, pure conservando ad esse tutta quella autonomia e quella indipendenza che, senza sottrarle al controllo pubblico, sono indispensabili perchè si compia un lavoro sollecito, efficace e pratico.

Dopo ciò il nostro esame critico del programma dei socialisti sarebbe finito. Poichè non è necessario dire che anche noi non vogliamo le spese superflue e siamo contrari alle doti ai teatri ed a simili atti di munificenza a favore dei ricchi. Chi vuol gustare la musica se la paghi e non la faccia pagare agli altri, che non se ne curano.

Così pure ci trovano consenzienti le richieste di una maggiore tutela della salute e della igiene pubblica negli opifici, nei laboratori e nelle case private. Sono codesti principii che già ora si attuano e meglio si attueranno col progresso dei tempi, e di cui i socialisti non hanno sicuramente il monopolio.

Neppure ci spaventano le cosidette clausole sociali, la preferenza alla Cooperativa di lavoro nelle opere pubbliche, il sussidio alla Camera del lavoro, in quanto questa si limiti, e per quella sezione della Camera, la quale si limiti a fungere da intermediaria tra capitale e lavoro. Non neghiamo giammai che la questione dei provvedimenti contro la disoccupazione sia stata approfondita abbastanza, e che l'esperienza straniera, sia pure non scarsa, offra finora degli indizi abbastanza sicuri per iniziare una lotta contro la disoccupazione, la quale si presenta ricca di incognite e fertile di sorprese. Ad ogni modo si tratta di cosa da studiarsi; e studiarla si potrà tanto più agevolmente in quanto sta ora sorgendo a Milano, per opera della Società umanitaria e per disegno geniale del prof. Montemartini, un Ufficio incaricato appunto di indagare la natura della disoccupazione e di apprestarvi adeguato rimedio. Dall'iniziativa milanese, che è pubblica e privata nel tempo stesso, potremo trarre ammaestramenti per un'azione che per ora sarebbe affatto immatura.

In conclusione, il programma dei socialisti non presenta, neppure per queste parti, nulla di nuovo nè di oppugnabile in principio. Il difficile non sta nell'enunciare principii generici, quanto nel dar loro effettuazione pratica.

L'antefatto della vertenza Prinetti-Franchetti-Borsarelli.

Le dimissioni di Prinetti in caso di scontro.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 17,30:

I padrini di Prinetti sono Gorio e Rosano, i quali già si abboccarono coi secondi di Franchetti, ma non si presentarono ancora ai secondi di Borsarelli, la vertenza col quale viene ventiquattro ore dopo.

***

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 23,10:

Eccovi, secondo la *Tribuna*, l'antefatto della vertenza Prinetti-Franchetti:

« Martedì sera Prinetti, trovandosi nella sala dei Passi Perduti, in un crocchio di deputati, ebbe a lagnarsi del modo, senza precedenti parlamentari, col quale la Commissione che esamina il progetto del riordinamento dell'Eritrea si era condotta a suo riguardo; cioè che aveva sostituito al progetto ministeriale un contro-progetto completamente diverso nella sostanza, senza nemmeno sentirlo, nè avere con lui alcuna comunicazione, nè ufficiale nè ufficiosa, nè scritta nè parlata, fino al momento in cui si presentarono le bozze del nuovo progetto già compilato e la relativa relazione. Nel gruppo di deputati coi quali parlava Prinetti c'erano Franchetti, relatore avverso al progetto, sebbene avesse fatto in antecedenza dichiarazioni favorevoli, Borsarelli, Montagna ed altri. La conversazione ascendeva accentuata. Prinetti qualificava il trattamento a lui usato con la frase incisiva che già fu segnalata. Questa frase non fu lì per lì rilevata, e la conversazione continuò su altri argomenti; ma l'indomani Franchetti mandava i suoi padrini, Gallo e Micheli, a Prinetti.

« Bianchieri, informato della cosa durante la seduta di ieri, pregò Prinetti a volergli dire se effettivamente la frase che gli si attribuiva era stata da lui pronunciata. Prinetti rispose subito, e quanto ci fu detto dallo stesso Bianchieri, che in verità egli non poteva affermarlo, poichè non se ne rammentava, la conversazione essendo stata occasionale e rapida.

« Il presidente della Camera fece allora chiamare l'on. Borsarelli, e gli domandò se la frase incriminata era stata da lui udita, e avendo questi risposto che fu pronunciata, Prinetti soggiunse: « Quando lo dice l'on. Borsarelli, io non metto nessun dubbio di aver detto ciò che mi si attribuisce. E dichiaro inoltre che non ritiro nulla. »

Fin qui la *Tribuna*. Io posso aggiungervi che tale narrazione mi risulta esatta. Nel pomeriggio vi fu qualche intervista, che continuerà nella serata. Mi risulta parimenti che il ministro Prinetti, qualora fosse necessario uno scontro, si dimetterà prima da ministro. Naturalmente, conforme ai precedenti, le dimissioni cesserebbero dopo avvenuto lo scontro.

***

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 1,10:

Dell'adunanza dei padrini di Prinetti e Franchetti, durata oltre un'ora, non è trapelato nulla che possa far credere ad una soluzione pacifica, piuttostochè cavalleresca. I padrini si mantengono riservatissimi. Domattina avrà luogo un'altra riunione.

La discussioni sulla relazione Mazza alla Giunta del bilancio.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 21:

La Giunta generale del bilancio oggi ha iniziata la discussione sulla relazione Mazza pel bilancio dell'interno. Dopo la discussione sul modo della discussione, fu trattato il capitolo: « Carabinieri ».

Mariotti ha proposto che siano tolte le considerazioni che si riferiscono all'impostamento della spesa nel bilancio dell'interno.

Il relatore *Mazza* osserva che la spesa deve passare nel bilancio della guerra, il quale così va oltre il consolidamento di 239 milioni.

Dopo una vivace discussione la proposta Mariotti è stata approvata.

L'on. *Mazza* si è riservato di esporre le sue opinioni personali alla Camera.

Credaro ha proposto che nelle Case di correzione, invece delle guardie carcerarie, vengano adibiti dei maestri.

Saporito non si trova d'accordo col relatore: non vuole l'abolizione del domicilio coatto; non vuole che nella relazione si parli di scioperi; non vuole riforme del personale; non approva le considerazioni dell'on. Mazza sulla riforma delle circoscrizioni amministrative.

Donati propone che la relazione sia approvata per la parte finanziaria, e sia lasciata al relatore ogni libertà di giudizio per la parte politica.

La discussione continuerà domani.

Gli ordini del giorno Molani e Stelluti-Scala sul riordinamento delle ferrovie.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 21,35:

Eccovi il testo dell'ordine del giorno del comm. Molani, favorevole all'esercizio privato, approvato con 9 voti contro 6 dalla Commissione reale pel riordinamento delle ferrovie: « La Commissione è d'avviso che l'esercizio delle strade ferrate debba essere fatto ad opera di privati, in base ai patti ed alle condizioni da essa suggeriti. »

Eccovi l'ordine del giorno dell'on. Stelluti-Scala, respinto con 9 voti contro 6: « La Commissione, ritenendo difficile ottenere con nuovi patti l'ordinamento dell'esercizio ferroviario privato conforme alle moderne complesse esigenze del pubblico servizio, esprime la sua preferenza per l'esercizio di Stato, sulla base della maggiore autonomia, compatibile coi diritti statutari. »

Oggi la Commissione, presieduta dall'on. Saporito, ha continuata la discussione sulle tariffe a cose pei viaggiatori.

Il progetto del quadro degli ufficiali.

I lavori della Commissione.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 20,50:

La Commissione esaminatrice del progetto pel quadro degli ufficiali ha invitato il ministro della guerra a recarsi domani nel suo seno per dare spiegazioni su tutto quello che ha mantenuto e per tutto quello che ha abbandonato del progetto approvato dal Senato. Dopo ciò, il progetto potrà essere discusso nell'entrante settimana.

Le modificazioni alle tabelle organiche delle poste e telegrafi.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 20,50:

Oggi si è distribuito il progetto Galimberti modificante le tabelle organiche del personale delle poste e telegrafi. Sono aggiunti dieci posti di segretari di prima classe a 4000 lire; trenta segretari di seconda a 3500; cinquanta segretari di terza a 3000. Vengono soppressi cinquanta posti di vice-segretari a 2500.

Nel personale amministrativo contabile sono aggiunti 500 posti di ufficiali di quinta classe collo stipendio di 1200 lire. Nella categoria del personale d'ordine sono aggiunti 370 posti di aiutante di quarta classe a 1200 lire. Viene soppressa l'intera classe quinta degli aiutanti a 1000 lire. Nella categoria degli agenti subalterni sono aggiunti 320 posti di portalettere serventi a 900 lire di stipendio.

Nuovi cavalieri del lavoro.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 15:

I dodici nuovi cavalieri del lavoro sono: Appiani Graziano, di Treviso, fabbricante di pietre da pavimento; Bonavita Leonida, di Forlì, fabbricante di feltro; Cacace Carlo, di Taranto, fondatore e proprietario di quei Magazzini generali; Clemente Pasquale, di Sassari, fabbricante di mobili artistici in ferro ed in legno; Carmagno Federico, di Belluno, fondatore di un laboratorio tipografico; Gussoni Gasparo, di Ponte di Nossa, amministratore del Cotonificio Bergamasco; Martini Alessandro, di Torino, di cui il comunicato del Ministero di agricoltura, industria e commercio dice: « Da semplice commesso di negozio, con le sole sue forze, col suo lavoro e con la sua abilità è pervenuto ad essere uno dei più importanti industriali del Piemonte per la produzione dei liquori e specialmente del vermouth. »

Gli altri sono: Pontecorvo Pellegrino, fondatore dello Stabilimento per la tessitura dei cotoni a colori e delle lane tinte; Pino Giuseppe, di Genova, che, cominciando da garzone fornaio, riuscì a costruire apparecchi sottomarini per il ricupero degli oggetti affondati; Zotti Lorenzo, di Bari, grande esportatore di frutta all'estero; Mari Erasmo, di Ascoli Piceno, che cominciò da maestro elementare e fondò un grande stabilimento bacologico; Strada Ercole, di Pralboino, bonificatore di terreni, che introdusse metodi produttivi igienici nella produzione del riso.

Il Consiglio di previdenza e le assicurazioni

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 22,10:

La riunione odierna del Consiglio di previdenza ha riconosciuto che conviene lasciare piena libertà alle Associazioni ed Imprese continuare o di ripartizione di adottare quelle norme che riterranno meglio appropriate, salvo l'esame del Consiglio di previdenza.

La regina Margherita all'Istituto dell'Assunzione

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 22:

Nel pomeriggio la regina Margherita si recava a visitare l'Istituto dell'Assunzione, diretto dalle suore. S. M. fu ricevuta dal principe Ruffo e dalla direttrice. Essendo la festa del Sacro Cuore, al momento dell'arrivo della Regina le alunne si trovavano in chiesa, dove officiava monsignor Verga, nipote del cardinale. Il prelato benedisse anche la Regina, che si intrattenne lungamente a pregare.

S. M. quindi visitò i locali dell'Istituto.

All'uscita la folla le fece una calorosa dimostrazione.

Delegati degli arsenalotti di Taranto a Roma.

La soluzione dello sciopero.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 20,55:

Oggi è giunta a Roma una Commissione degli operai dell'Arsenale di Taranto, per interessare il ministro alla questione che ha cagionato lo sciopero di quegli arsenalotti. La Commissione si è abboccata coi deputati socialisti Bissolati, Chiesa, Costa e Varazzani, i quali poi si sono recati dal ministro Morin, e lungamente hanno discusso sulla questione stessa.

L'esito del colloquio è stato riferito alla Commissione. Dopo di che fu spedito un telegramma a Taranto, consigliante gli operai a riprendere il lavoro.

Una petizione dei lavoratori del porto al Parlamento.

Ci telegrafano da Genova, 6, ore 22,30:

I Consigli amministrativi delle Leghe dei lavoratori del porto, approvando il contro-progetto della questione dei portuari, presentato, a nome della Camera del lavoro, alla Commissione parlamentare dagli onorevoli Bissolati, Chiesa e Cabrini, decisero di stampare una diffusa relazione, da distribuirsi ai deputati, intorno ai desiderati dei lavoratori del porto, i quali firmeranno e presenteranno una petizione in proposito al Parlamento, invitando intanto a rafforzare questa agitazione il Comitato federale della Camera del lavoro.

Il ministro Nasi lascia Milano.

Milano, 6 (*Stefani*). — Il ministro Nasi è partito alle 20,40 per Roma, salutato dalle Autorità.

Comunicazioni dirette tra Venezia e le Indie

Ci telegrafano da Venezia, 6, ore 22,50:

Il Consiglio comunale, dopo lunga discussione, deliberava di accogliere la proposta della Società Veneziana di navigazione di istituire un servizio regolare di viaggi tra Venezia ed alcuni porti dell'India. Il servizio verrebbe fatto fino al 1908, cioè fino alla scadenza delle Convenzioni marittime.

Le clausole segrete della convenzione di pace.

Le rese dei « commandos » boeri.

Ci telegrafano da Londra, 6, ore 21,10:

Si accredita la voce che tutte le clausole della Convenzione con i capi boeri non furono pubblicate, e certi impegni tenuti segreti si sarebbero presi con essi. Labouchere interpellerà a questo proposito il primo lord della Tesoreria lunedì.

Secondo un dispaccio da Heilbronn, Dewet presiederà personalmente alla resa del suo commando. Le rese avranno luogo successivamente ad epoche determinate. La prima doveva farsi il 5 giugno; i commandos di Francfort, Vryede, Harrysmith, Bethlem, Heilbronn si sottometteranno il 7 giugno.

Tutte le colonie inglesi ricevettero ordine di rimanere sul piede di guerra finchè l'ultimo *commandos* si sia arreso.

Un quadro desolante di Fort de France.

Atti d'eroismo — Scoperte strazianti.

Ci telefonano da Parigi, 6, ore 22,50:

Si ha da Marsiglia: Una lettera da Fort de France del 22 maggio, giunta oggi, dice che Fort de France è completamente deserto. Tutti sono in campagna, ove si credono più al sicuro.

Il giornale l'*Opinion* segnala la condotta eroica del sindaco Grelet, un negro di 65 anni, e del curato di Prêcheur, che durante otto giorni seppellirono cinquecento cadaveri e non accettarono di imbarcarsi prima di aver imbarcato i superstiti, cioè circa cinquemila persone. Seicento cadaveri furono cremati ogni giorno. Lo spettacolo è lugubre. Donne imploranti, gruppi di persone che parlavano nella strada furono sorpresi dalla morte improvvisamente e trovaronsi nel loro preciso atteggiamento. In una casa un cadavere ha conservato il suo aspetto naturale. Ma appena toccato, la pelle si staccò dal corpo. In un'altra abitazione, un uomo fu trovato assiso alla scrivania. Una giovane donna era appoggiata alla sua spalla, mentre un bambino gli stava seduto sulle ginocchia. Sopra un canotto si trovò intatto un doganiere che tentava di sfuggire alla morte. Gli operai addetti alla cremazione sono costretti a tenere la bocca ed il naso chiusi con un fazzoletto imbevuto di acido fenico. Dalle macerie esalano tremendi gas di putrefazione.

***

Fort de France, 5 (*Stefani*). — La missione ufficiale continua a distribuire soccorsi e viveri. Il vulcano è sempre attivo.

Le trattative di Combes per la formazione del Gabinetto.

Ci telefonano da Parigi, 6, ore 17:

Combes si trattenne successivamente stamane con Sarrien, Delcassé e André sulla situazione politica. Nessun portafoglio è ancora stato distribuito. Combes continuò le sue pratiche nel pomeriggio.

I giornali usciti adesso recano che Sarrien ha declinato l'offerta di Combes e che Vallée accetta a condizione di avere il portafoglio della giustizia, che Combes destinava a Chaumié; Mougeot accetterebbe il portafoglio del commercio; André conserverebbe il portafoglio della guerra.

Delcassé si riserva di rispondere, lasciando tuttavia comprendere che accetterà a condizione di conservare il portafoglio degli esteri.

Combes interpellò pure Rouvier per il portafoglio delle finanze, e Rouvier avrebbe risposto che desiderava conoscere se il suo programma si accordava con quello finanziario di Combes. Rouvier non approva l'imposta sul reddito.

***

Ci telefonano da Parigi, 6, ore 23:

Combes ha proseguito oggi le sue negoziazioni per formare il Ministero; egli sembra però non ancora troppo vicino alla conclusione.

E' accertato che Combes colla presidenza del Consiglio terrà il portafoglio dell'interno; a Delcassé si darebbe il Ministero degli esteri; il generale André avrebbe pure accettato il Ministero della guerra; Rouvier quello delle finanze. Combes propose il portafoglio del commercio a Vallée, ma questi dichiarò di essere disposto ad accettare solo quello della grazia e giustizia; ora siccome la carica di guardasigilli era già stata offerta da Combes a Chaumié, ciò ritardò e complicò le trattative.

Per gli altri portafogli continuano a farsi i nomi di Pelletan, di Didier, di Doumergue, di Trouillot, di Mougeot.

E' probabile che non si uscirà da questi.

L'Ufficio di presidenza alla Camera francese

Ci telefonano da Parigi, 6, ore 23:

Oggi alla Camera si procedette alla costituzione dell'Ufficio definitivo di presidenza.

Bourgeois fu eletto presidente senza competitori, con voti 396.

L'interrogatorio del fratello della signora Humbert.

Che cosa dice Luigi Daurignac.

Una perizia calligrafica.

Tunisi, 6 (*Stefani*). — Luigi Daurignac, interrogato, ha protestato la sua buona fede. Disse che non approfittò delle operazioni della famiglia Humbert, che le teneva in disparte.

***

Ci telefonano da Parigi, 6, ore 23,15:

Si ha da Tunisi che l'interrogatorio di Luigi Daurignac, come testimonio, ha riguardato solo l'origine della famiglia e le circostanze che condussero al matrimonio della sua sorella con Humbert.

Daurignac potè dare pochi schiarimenti. Egli pretende che la sorella non gli abbia consegnato ancora la sua parte della vendita della proprietà Auzanne. Daurignac fu sempre tenuto in disparte dai fratelli e dalle sorelle.

Un giorno, avendogli un compagno del reggimento mostrato un giornale che annunziava che la signora Humbert aveva ereditato 21 milioni, le scrisse per saperne qualche cosa. La signora Humbert gli rispose che non si immischiasse in ciò che non lo riguardava. Quando si recò a Parigi, nel 1900, Daurignac fu ricevuto nel palazzo Humbert, ma fu pregato di alloggiare altrove. Interrogato sulla sua complicità nell'organizzazione della *Rente Viagère*, per cui gli si era spiccato contro il mandato d'arresto, Daurignac disse che non conosce l'uso che i suoi fratelli e la sorella fecero della sua procura. Non approfittò d'altronde delle loro speculazioni, ed i suoi stipendi non gli venivano pagati regolarmente. Può dimostrare di aver inviato durante la sua gerenza oltre 100.000 franchi in Francia, e che ora trovasi senza risorse.

La sottoscrizione per la Martinica

Ci telefonano da Parigi, 6, ore 23,15:

La sottoscrizione per le vittime della Martinica raggiunge 2,112,830 franchi.

Un telegramma dei francesi reduci da Caprera

Ci telefonano da Parigi, 6, ore 21:

Il senatore Berend ha inviato il seguente telegramma al ministro Zanardelli, presidente onorario del pellegrinaggio a Caprera: « La delegazione francese, ritornata a Parigi, compie un dovere di riconoscenza esprimendovi i vivi ringraziamenti per le accoglienze cordiali ed affettuose che ricevette a Genova ed a Caprera, e fa voti sinceri per la grandezza e la prosperità dell'Italia. »

Lo sciopero degli operai francesi dei tabacchi.

Ci telefonano da Parigi, 6, ore 17,30:

Una ventina di membri del Parlamento appartenenti a diversi gruppi del partito repubblicano si recarono stamane alla Direzione delle manifatture dello Stato per chiedere al direttore generale di accordar loro un'intervista alla presenza dei rappresentanti degli scioperanti delle manifatture in tabacchi. Il direttore generale fece osservare ai membri del Parlamento che gli era impossibile trattare alla presenza degli operai. La deputazione, accompagnata dai delegati degli scioperanti, si recò dal ministro delle finanze, che non volle ricevere che i membri del Parlamento. Non si è presa alcuna deliberazione.

A Nantes gli operai che lavorano ancora nella manifattura di tabacchi sono in numero inferiore a quello di ieri. L'entrata e l'uscita danno luogo a minacce da parte degli scioperanti, specialmente delle donne. Gli agenti sciolgono gli assembramenti.

***

Ci telefonano da Parigi, 6, ore 22,30:

I delegati degli scioperanti in tabacchi furono ricevuti oggi dal ministro delle finanze, che dichiarò di non aver nulla a modificare alle precedenti dichiarazioni. La situazione è stazionaria.

Si ha da Tunisi che anche colà si è manifestato un principio di sciopero alla Manifattura dei tabacchi.

Alla vigilia delle elezioni amministrative

Tutti alle urne!

Domani gli elettori torinesi sono chiamati a decidere la grande battaglia di principii. Essi sanno qual è la nostra fede, qual è il nostro programma, quali sono i nostri candidati. Ciascuno faccia il suo dovere di cittadino recandosi alle urne; nessuno deve o può mancare all'appello, qualunque fede lo infiammi, a qualunque partito appartenga. Il responso delle urne deve essere l'espressione della vera maggioranza dei cittadini e non di una maggioranza fittizia.

Gli elettori iscritti che si trovano domani nella nostra città devono tutti andare a votare: nessuna scusa, nessun pretesto può trattenerli.

Sarà bene, per evitare gli impegni che possono sorgere nella giornata, che gli elettori si affrettino di andare a votare nel mattino. Siamo certi che nessuno prenderà parte a feste, a corse, a ricevimenti senza aver fatto il dovere di cittadino.

Tutti alle urne e votiamo compatti per la lista dell'Unione Monarchica Liberale. Ecco i nomi:

Rielezioni.

ABRATE cav. ANTONIO, industriale, *assessore-supplente*.
BASSI comm. ROBERTO.
BISCARETTI DI RUFFIA conte ROBERTO, deputato al Parlamento.
CARLE prof. comm. GIUSEPPE, senatore del Regno.
CASANA ing. comm. SEVERINO, senatore del Regno, *sindaco*.
CAVAGLIA' avv. comm. ENRICO.
CEPPI conte prof. CARLO.
CERIANA ing. cav. ARTURO, *assessore per le tramvie ed illuminazione*.
DELLA CHIESA DI CERVIGNASCO conte ANGELO, *assessore per le elezioni*.
DENIS comm. AGOSTINO.
DEPANIS avv. GIUSEPPE, *assessore delle finanze*.
GIOBERTI avv. comm. EMILIO.
LUSERNA DI RORA' conte EMANUELE, *assessore di polizia*.
MATTIROLO prof. comm. LUIGI.
MOSCA comm. LUIGI, farmacista.
NASI avv. CARLO.
PALBERTI avv. ROMUALDO, deputato al Parlamento.
PALESTRINO avv. comm. PAOLO.
REYCEND ing. prof. comm. ANGELO.
RIGNON conte FELICE, senatore del Regno.
ROGGIERI avv. CARLO FELICE.
TACCONIS dott. cav. CAMILLO.
THAON DI REVEL conte IGNAZIO, senatore del Regno, *assessore economato*.
VALPERGA DI MASINO conte CESARE.
VICARJ ing. cav. MARIO, *assessore per l'edilizia*.

Candidature nuove.

BRUNO avv. FRANCO.
CALANDRA DAVIDE, scultore.
CAPPA prof. ing. SCIPIONE.
DIATTO ing. VITTORIO, industriale.
FENOGLIO ing. PIETRO, architetto.
FIORIO CESARE, industriale.
FOA comm. BENEDETTO, industriale.
FROLA comm. avv. SECONDO, senatore del Regno.
MOSSO prof. comm. ANGELO.
PIA CARLO, [illegible].
ROSSI comm. avv. TEOFILO, industriale.

Consiglieri provinciali.

Mandamento Dora:
FRESCOT avv. FILIBERTO, senatore del Regno.

Mandamento Monviso:
MONTALDO comm. GIUSEPPE.

Mandamento Borgo San Salvatore:
BOLLATI ing. comm. ORESTE.
DANEO avv. EDOARDO, deputato al Parlamento.

Mandamento Borgo Po:
TORNIELLI DI CRESTVOLANT conte CELESTINO.

Mandamento Moncenisio.
CATTANEO avv. prof. RICCARDO.

Andiamo tutti a votare.

Tutti i partiti devono desiderare che il concorso alle urne sia numeroso, poichè il responso delle elezioni di domenica deve rappresentare realmente il responso della maggioranza dei cittadini.

Raccomandiamo vivamente di votare la lista unica, senza cancellature. Non è un buon costituzionale chi, cedendo ad antipatie personali, cancella un nome o lo sostituisce. Che dire poi di quelli che vogliono cancellare un nome perchè rappresenta una sfumatura diversa nel grande partito costituzionale?

Per badare alle sfumature si perdono di vista le grandi linee, e si fanno posti agli avversari.

La maggior compattezza è necessaria poi sui nomi nuovi e sui nomi degli scadenti consiglieri non portati dalla lista clericale.

Nessuno cancelli i nomi di Palberti, Palestrino, Carle, Biscaretti e Vicarj. Questi poi è assessore assiduo e intelligente: le accuse che alcuni gli muovono sono destituite di fondamento. Gli si oppone di aver osteggiato nel Consiglio il sussidio all'Asilo infantile di piazza d'Armi, e di aver fatto collocare i binari della nuova tranvia da una parte piuttosto che dall'altra del corso Vittorio Emanuele.

In tali questioni, che non sono di competenza dell'assessorato dell'ing. Vicarj, egli non ha nè colpa nè merito alcuno. Si fa colpa infine all'ing. Vicarj di una certa rigidezza nell'applicazione del nuovo regolamento edilizio, e di non avere concesso certo soffitto, perchè non erano progettate secondo le norme del regolamento. Ora noi crediamo che vi sia più merito nell'essere esatti nell'applicazione dei regolamenti municipali, che nel concedere facilitazioni ad amici e conoscenti quanto possa far loro piacere. Inoltre l'ing. Vicarj è il benemerito ideatore dei Bagni popolari, istituzione modesta, ma così utile alle classi meno abbienti. Fu, con Calandra, Reycend, Bistolfi, Thovez, Rey, Marchesi, uno degli ideatori dell'attuale Esposizione, alla quale si deve tutto il movimento di questi giorni, che ridonda a beneficio di tutte le classi. E poi, come si possono fare queste meschine querimonie, quando la lotta è ingaggiata su principii così serii?

Incitiamo perciò tutti i nostri lettori a votare compatti per l'assessore Vicarj.

La sapienza finanziaria del "Grido del Popolo„

Il *Grido del Popolo* ha fatto una meravigliosa scoperta, che è degna di quella oramai celebre del dottor Caviglia: ha scoperto, cioè, che l'avanzo del bilancio comunale è dovuto ad una maggior entrata! Ma di che cosa è fatto un avanzo se non della differenza fra l'entrata e l'uscita! Vi fu una maggiore entrata di circa tre milioni, e gli amministratori ebbero l'abilità di provvedere alla città senza aumentare le spese; e qui consiste il merito degli attuali amministratori. Veda il *Grido del Popolo* il bilancio del Regno d'Italia: tutte le imposte sono in aumento, crescono i milioni in entrata; ma i saggi amministratori di Roma trovano modo di far uscire questi milioni dalla finestra, di modo che il bilancio italiano, quando non è in *deficit*, è a mala pena in pareggio.

Del resto, creda il giornale socialista che l'avanzo è quella somma che risulta dalla differenza fra l'entrata e l'uscita; il disavanzo invece è quella somma che risulta dalla differenza fra l'uscita e l'entrata.

Come vede, qui non si tratta di questioni di partito.

La smentita dell'avvocato Cagno.

Abbiamo pubblicato subito la lettera dell'avvocato Cagno, che rettificava la nostra affermazione: avere egli riconosciuto la bontà dell'Amministrazione attuale. Ora dal resoconto ufficiale delle sedute riportiamo le testuali parole dette dal Cagno, i lettori possono far fede se noi abbiamo esagerata la portata delle dichiarazioni del Cagno. Ecco le sue testuali parole:

« Di fronte a questi fatti, *senza farne oggetto di speciale critica all'Amministrazione*, raccomanda che per l'avvenire si vada molto cauti nel favorire delle iniziative che possono poi fallire o dimostrarsi troppo gravose alle finanze municipale, e *dichiara di votare il conto consuntivo, associandosi al plauso circa le risultanze* conseguite nel decorso esercizio, in base alla relazione della Commissione dei revisori in cui si discusse il conto consuntivo dell'esercizio 1901. »

Ora applaude, approva o disapprova?

Consigli utili e raccomandazioni agli elettori.

Affinchè gli elettori liberali abbiano anch'essi la loro rappresentanza nel seggio provvisorio e in quello definitivo di tutte le sezioni, noi raccomandiamo loro caldamente di volersi trovare domenica alle ore 8 precise nella sede delle singole sezioni.

Alle ore 8 si costituisce il seggio provvisorio, che è composto del presidente, un magistrato, e di quattro elettori presenti da lui scelti fra i più anziani e i più giovani.

Costituitosi il seggio provvisorio, ed essendo presenti almeno 15 elettori, si procede alla nomina del seggio definitivo.

Gli elettori debbono scrivere due soli nomi. Gli elettori liberali troveranno in ciascuna sezione chi indicherà loro i due candidati designati a far parte del seggio definitivo.

Non vi ha alcun pericolo che i seggi provvisori divengano definitivi (pericolo che per lo più tiene lontani dalle urne gli elettori nelle prime ore della votazione).

Il Comitato liberale monarchico ha provveduto affinchè in tutte le sezioni vi siano due elettori designati a far parte del seggio e accettanti tale ufficio.

Il seggio definitivo, insediatosi, nomina il segretario, che deve essere elettore e presente, e redige il verbale secondo il modulo ad hoc che è procurato dal Municipio.

Finite queste operazioni (alle ore 10,30 circa) comincia la votazione. Il presidente chiama e fa chiamare ciascun elettore nell'ordine della sua iscrizione nella lista.

Anche per questa operazione raccomandiamo agli elettori liberali la massima pazienza: l'elettore abbia la facile virtù d'un tale sacrifizio. Non si allontani dall'aula. Così, avendo già votato, potrà riconoscere gli altri elettori; poichè è necessario stare in guardia contro il sopruso già più volte verificatosi. Se il seggio è composto di presidente e scrutatori avversari, costoro, mentre garantiscono senz'altro per qualunque elettore credano loro partigiano, riconoscendolo anche per qualche segno combinato prima, rifiutano invece di riconoscere ogni altro. Sorgendo questo caso, se il membro dell'ufficio designato e riuscito nel seggio non conosce, allora l'elettore non riconosciuto abbia la virtù di una nuova pazienza. Non si allontani e resti nell'aula. Finito l'appello potrà votare, perchè intanto sarà venuto a votare ed avrà votato qualche suo conoscente e costui certificherà poi la sua identità.

E' necessario quindi che gli elettori amici, presidi e che conoscono molte persone, si fermino nell'aula anche dopo di aver votato.

Fatto il riconoscimento, l'elettore consegna la scheda piegata al presidente, che la depone nell'urna; consegna pure quella pei consiglieri provinciali. Tanto l'una che l'altra possono essere scritte o stampate, o parte scritte e parte stampate.

Finito l'appello, e dopo che hanno votato tutti i presenti che sono giunti dopo che il loro nome fu chiamato, gli elettori amici si fermino ancora, almeno per turno. Così essi potranno durante tutto il giorno riconoscere gli altri elettori.

Per il riconoscimento degli elettori.

Allo scopo di dare norme precise e semplici per il riconoscimento degli elettori, abbiamo interpellato il direttore della *Rivista Amministrativa*, persona competentissima in siffatta materia.

Con la consueta cortesia egli ci ha risposto che:

« La legge comunale e provinciale (art. 70) ammette, unicamente:

« *a)* O la conoscenza personale dell'elettore da parte di uno dei membri dell'ufficio o del segretario;

« *b)* Oppure l'attestazione di conoscenza da parte di uno che sia già stato riconosciuto dall'ufficio come elettore.

« Ciò esclude che la presentazione di qualsiasi tessera od altro contrassegno possa ritenersi valida ad identificare l'elettore. »

Così il direttore della *Rivista Amministrativa* è d'avviso che non valgano a questo scopo le tessere dell'Esposizione, quelle di studente, il libretto personale di impiegati civili o di militari in borghese e simili.

L'adunanza di ieri sera nel Circolo San Salvario.

Ieri sera, nelle sale del Circolo di San Salvario, dinanzi ad un eletto e numeroso uditorio, parlarono l'on. Daneo e il prof. G. O. Molineri.

L'on. Daneo svolse con amore, brillanti considerazioni il discorso già pronunciato nel Circolo di Porta Susa, di cui abbiamo dato un largo sunto, dimostrando come il cosidetto programma dei socialisti non sia che una ampliazione esagerata degli antichi programmi democratici, e come tutte le cosidette riforme che in esso si domandano non possano reggere alla critica della ragione, alla critica dei fatti.

Il prof. Molineri parlò, disse, da elettore, e come tale fece quello che tutti gli elettori dovrebbero fare: l'esame sereno dei programmi, l'esame degli uomini che questi programmi rappresentano.

Che cosa vogliono i liberali? Andare innanzi, sempre innanzi, gradualmente, perchè questa è legge di progresso, e nessun partito deve e può ribellarsi a questa legge. Così hanno fatto i liberali, così faranno per l'avvenire, ed il passato ne è una garanzia.

Che cosa contiene invece il programma socialista? Parole e parole; affermazioni azzardate ed utopie che non reggono al lume del retto buon senso.

Demolire è facile, e questo hanno fatto e fanno continuamente nei loro discorsi; edificare è difficile, e l'esame pratico del loro programma basta a distruggere ogni garanzia che lo saprebbero fare.

Tanto meno si trovano queste garanzie su

oltre il programma, si esaminano poi anche gli uomini che i socialisti avanzano verso le urne. Chi sono essi, quali prove di scienza e di pratica amministrativa hanno essi già dato perchè possano i torinesi affidare loro l'amministrazione del Comune?

Ecco una domanda che tutti gli elettori non debbono dimenticare.

I salti nell'ignoto, i salti nel buio sono innocui sempre, li faccia un individuo o li faccia una collettività.

Di fronte ai fatti del partito liberale le parole del partito socialista non possono, non devono prevalere, e non prevarranno se tutti gli elettori liberali accorreranno alle urne.

In una sola cosa possono i socialisti insegnare a noi: nella compattezza e nella disciplina.

Nessuno manchi alle urne, non solo, ma tutti devono farsi apostoli, e ravvivare la fede nei deboli, persuadere i neghittosi, convertire coloro che facilmente si lasciano abbagliare dalle parole altrui.

L'uditorio seguì attentamente i due eloquenti oratori e, dopo avere applaudito alle loro parole, fece plauso all'augurio espresso dall'ingegnere cav. Porta, il quale presiedeva l'adunanza: l'augurio che i liberali torinesi sappiano dare domenica un alto esempio di disciplina e di amore alla città.

Tutti alle urne!

***

I soci del Circolo Barriera di Nizza, convocatisi nuovamente l'altra sera, dopo una chiara esposizione del presidente del Circolo stesso sulla vita pubblica e sulla necessità di affermarsi compatti sopra un'Amministrazione municipale che presenti una seria garanzia, all'unanimità e con applausi accettò senza discussione la lista proposta dall'Unione monarchica liberale Umberto I.

***

I soci del Circolo Piazza d'Armi, intervenuti all'adunanza del 4 corrente, deliberarono di raccomandare, fra le altre, la rielezione dei consiglieri Rignon e Vicary, soci del Circolo, e di appoggiare fra le nuove candidature quella del dottor Luigi Vigliani, benemerito presidente del Circolo stesso.

***

Alcuni commessi di negozio e di ufficio ci pregano di invitare i principali a permettere loro di prendere parte domenica mattina alla formazione dei seggi elettorali, senza incorrere nel pericolo di rabbuffi, multe o tagli di stipendio.

Di buon grado ci facciamo eco della preghiera, certi come siamo che essa sarà benevolmente accolta.

***

Domenica, 8 corrente, oltre che ai Circoli ed Associazioni già annunziati, anche all'Unione liberale monarchica Umberto I, via Maria Vittoria, 27, si troverà apposito Comitato per i riconoscimenti e per tutte le indicazioni opportune.

Elezioni provinciali.

Il ritiro dell'avvocato Ozzola.

La candidatura dell'avv. Riccardo Cattaneo.

Sappiamo che per motivi personali l'avvocato Ozzola ritira all'ultimo momento la sua candidatura a consigliere provinciale nel mandamento Moncenisio.

Un Comitato di elettori ha offerto ieri stesso la candidatura all'avv. Riccardo Cattaneo, consigliere comunale e assessore pel dazio, il quale l'ha accettata.

Noi appoggiamo vivamente questa candidatura: per ragioni di altissima moralità il nome del Cattaneo, il cui valore amministrativo è ben noto, deve uscire trionfante dall'urna.

Totalizzatore elettorale di beneficenza. — Anche quest'anno venne aperto, a cura di una Commissione di cittadini, un totalizzatore di scommesse sull'esito delle attuali elezioni amministrative di Torino.

Le scommesse si accetteranno sulle seguenti combinazioni:

1.a Sul candidato che otterrà maggior numero di voti;

2.a Sui primi 12 candidati che otterranno maggior numero di voti;

3.a Su quella delle tre liste (liberale, clericale, socialista) che riuscirà trionfante.

Dalla massa delle scommesse si dedurrà il 20 0/0 e le frazioni di lira sul riparto di ogni quota. Questa somma depurata dalle spese d'esercizio, sarà devoluta a beneficio dell'Istituto contro l'accattonaggio «Pane quotidiano».

La quota di giocata per ogni combinazione è di lire 2.

Il totalizzatore venne aperto ieri sera (via Pietro Micca, 21), alle ore 20, e si chiuderà rigorosamente alle ore 16, di domenica, 8 giugno.

Treni speciali della ferrovia e tramvia Torino-Rivoli. — Nella sera di domenica 8 corr. questa ferrovia effettuerà un treno speciale in partenza da Torino alle ore 24, con fermata in tutte le stazioni.

Riunioni radicali a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 6, ore 23.15:

Invitati dal Comitato democratico radicale, gli onorevoli Sacchi e Pantaleoni parleranno la prossima settimana in pubblici Comizi agli elettori genovesi intorno agli intendimenti del partito radicale nell'amministrazione del Comune.

Le elezioni amministrative a Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 6:

Finalmente il partito clericale si è deciso di rendere pubblica la sua lista di candidati alle prossime elezioni. Di dodici candidati propone l'elezione soltanto di otto, che sono: Arnaud comm. ing. Alessandro; Caviglia Angelo, ingegnere; Bella Angelo, impresario; Gallo Giuseppe, negoziante; Gandolfo cav. Matteo, proprietario; Tonelli Francesco, negoziante; Meniconi cav. Francesco, professore; Verra cav. Antonio.

E' annunziata poi per domani una conferenza da tenersi dal deputato socialista dott. Dino Rondani.

Il Bollettino Giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 20:

L'odierno *Bollettino del Ministero di grazia e giustizia* reca:

Baudino cav. Baudino, procuratore del re presso il Tribunale Civile e Penale di Vercelli, in aspettativa per infermità, è collocato a riposo a sua domanda e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Cassazione — Scarelli cavaliere Venerio, consigliere alla Corte d'Appello di Torino, è collocato a riposo dal 1.o luglio — Revere cav. Eugenio, procuratore del re presso il Tribunale Civile e Penale di Cuneo, è tramutato a Vercelli — Trabucchi Pietro Emilio, sostituto procuratore del re presso il Tribunale di Roma, è incaricato di reggere la R. Procura di Cuneo — Biron Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Mondovì, è tramutato alla R. Procura di San Remo — Mangarelli Ettore, vice-pretore al 2.o Mandamento di Alessandria, è nominato uditore e destinato al Tribunale di Alessandria — Caveglione Guido, pretore del Mandamento di Castelnuovo d'Asti, è tramutato al Mandamento di Montbersetti — Palati Pietro, pretore del Mandamento di Pontestura, è tramutato al Mandamento di Castelnuovo d'Asti — Odone Pietro Antonio, pretore del Mandamento di Montbaruzzo, è tramutato al Mandamento d'Alba — Bergarelli Alessandro è nominato uditore e destinato alla R. Procura del Tribunale di Alessandria — Garroni Girolamo, giudice del Tribunale di Torino, è promosso dalla 2.a alla 1.a categoria con lo stipendio di L. [?] — Della Chiesa d'Isasca Remigio, giudice del Tribunale di Alba, è promosso id. — Martinengo Giuseppe, giudice del Tribunale di Torino, è promosso id. — Actarelli Carlo, cancelliere della Pretura di Susa, è tramutato alla Pretura di Ceva — Ferrero Cabus Desiderato, vice-cancelliere del Tribunale di Aosta, è nominato cancelliere della Pretura di Susa — Quarra Giovanni, cancelliere della Pretura di Costigliole d'Asti, è tramutato alla Pretura di Biella — Firmio Orvaldo, vice-cancelliere della Pretura di Saronno, è nominato cancelliere della Pretura di Costigliole d'Asti — Boggiani cav. Giulio, cancelliere del Tribunale di Domodossola, applicato al Ministero di grazia e giustizia, è tramutato al Tribunale di Teramo — Frizone Domenico, cancelliere della Pretura di Occhiobello, incaricato di reggere la Cancelleria del Tribunale di Domodossola, è nominato cancelliere del Tribunale di Domodossola — Genti Celestino Francesco, cancelliere della Pretura di Biella, è incaricato di reggere la Cancelleria del Tribunale di Teramo — De Amicis Carlo, segretario della R. Procura del Tribunale di Voghera, è promosso dalla 4.a alla 3.a categoria con lo stipendio di L. 1800 — Villa Francesco, vice-cancelliere del Tribunale di Pinerolo, è nominato cancelliere del Tribunale di Aosta — Bonifacio Giuseppe, sostituto segretario della R. Procura del Tribunale di Saluzzo, è nominato vice-cancelliere del Tribunale di Saluzzo — Gay Giorgio, vice-cancelliere aggiunto del Tribunale di Milano, è tramutato al Tribunale di Pinerolo.

Bollettino dell'istruzione pubblica.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 22.35:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblica* contiene, tra le altre, le seguenti disposizioni:

Università. — Venne accettata la rinuncia del dottore Magnani da assistente alla Clinica oculistica dell'Università di Torino, ed è nominato in sua vece il dottore Mantalcini.

Ginnasi. — L'incarico dell'insegnamento della lingua francese nel Ginnasio di Saluzzo venne conferito al professore Cordelli.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta pom. del 6 giugno.

Roma, 6, sera.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 14,30.

La Camera francese alla Camera italiana.

Il PRESIDENTE dà comunicazione della seguente lettera ricevuta dalla Presidenza della Camera dei deputati di Francia:

«*Signor Presidente*

«*della Camera dei deputati d'Italia,*

«Mi onoro farvi conoscere che nella prima seduta della nuova Legislatura ho dato lettura alla Camera del vostro eloquente dispaccio del 12 maggio, col quale si fate sapere che la Camera dei deputati d'Italia si è associata al dolore della Francia alla notizia della catastrofe della Martinica.

«Coi suoi applausi unanimi la Camera ha confermato i sentimenti di riconoscenza che il mio onorevole predecessore vi aveva espressi col suo dispaccio del 13 maggio scorso.

«Gradite, signor presidente, le assicurazioni della mia alta considerazione.

«*Il presidente della Camera dei deputati:*

«Leon Bourgeois.»

La Camera applaude vivamente.

Per gl'insegnanti delle scuole elementari.

Non essendoci che una sola interrogazione all'ordine del giorno, ed essendo per giunta decaduta, si passa subito alla proposta Molmenti e Rizzetti, relativa agli stipendi dei maestri.

MOLMENTI svolge una proposta di legge sull'aumento degli stipendi minimi legali degli insegnanti delle scuole elementari.

L'oratore manda un affettuoso augurio di guarigione all'on. Rizzetti, forzatamente assente.

Si odono vive approvazioni da tutte le parti. *(Bene! Benissimo!)*

L'oratore conclude esprimendo la fiducia che agli educatori del popolo sarà fatta quella posizione che essi debbono avere in un paese civile.

CORTESE, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, consente che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge.

La Camera la prende in considerazione.

Ricomincia la discussione sul

Bilancio di agricoltura.

PANTANO fa notare l'insufficienza del fondo stanziato per i servizi di emigrazione, e dimostra la necessità di rendere più proficui i nostri rapporti commerciali coll'America del Sud; CASCIANI, relatore, si associa; BRANCA chiede a qual punto siano gli studi della Commissione sul nostro regime economico e doganale, e quali siano gli intendimenti del Governo relativamente ai nostri rapporti commerciali con la Svizzera; COTTAFAVI parla sul cattivo funzionamento del servizio dei pesi e misure e metalli preziosi, chiedendo provvedimenti; MARINUZZI vorrebbe che la tutela della proprietà letteraria ed artistica fosse deferita al Ministero di grazia e giustizia e a quello dell'istruzione; RAVA fa voti pel riordinamento del servizio delle statistiche; SOCCI deplora che l'assegnamento per la carta geologica sia stato ridotto; BATTELLI dichiara di essere favorevole agli esperimenti decisivi circa l'efficacia degli spari contro la grandine; BORSARELLI raccomanda che ai proprietari ed ai Consorzi si accordi la polvere destinata agli spari a prezzo ridotto.

BACCELLI, ministro d'agricoltura, e CASCIANI, relatore, rispondono alle osservazioni dei varii oratori, accogliendo diverse raccomandazioni. Dopo di che sono approvati tutti i capitoli, il riassunto della spesa e l'articolo unico del progetto.

***

MORIN, ministro della marina, presenta un disegno di legge sulla leva dei nati del 1882.

***

Comincia la discussione sul

Bilancio della marina.

MICELI vuole che la nostra flotta sia messa in grado di corrispondere alle esigenze della difesa.

Dice che gli esperimenti della navigazione sottomarina hanno dato risultati da consigliarci di adottare i sottomarini con sollecitudine.

Non può approvare a questo riguardo la disposizione che fece sospendere le esperienze sottomarine, nelle quali l'Italia ebbe per un certo tempo il primato.

Esorta il ministro a soprassedere pel momento alla costruzione delle due navi che si vogliono mettere in cantiere, dedicando tutti i mezzi disponibili alle altre unità in costruzione, da cui tanta forza attende la nostra flotta. Quanto all'organizzazione degli Arsenali, si dichiara favorevole alla direzione unica e si associa all'ordine del giorno della Giunta del bilancio. Raccomanda poi al ministro di aver cura non solo del materiale, ma anche del personale, e specialmente dei giovani ingegneri, ai quali, secondo gli ordinamenti attuali, non è riservata alcuna carriera. *(Vive approvazioni; congratulazioni)*

Sulla questione del personale parla pure l'onorevole TECCHIO. Egli vorrebbe che tutto quanto il personale degli Arsenali fosse disciplinato con apposito organico, e ciò a togliere le molte ragioni di malcontento che si sono levate.

Nota l'illegalità e l'inopportunità del modo unico per tutte le officine che fu applicato all'Arsenale di Venezia, e invoca dal ministro efficaci provvedimenti.

Per le donne-avvocate.

La Cancelleria e le Segreterie giudiziarie.

SOCCI presenta la relazione sul disegno di legge per l'ammissione delle donne all'esercizio dell'avvocatura.

COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, presenta un disegno di legge sulle Cancellerie e Segreterie giudiziarie.

Il PRESIDENTE annunzia che molti deputati hanno chiesto che questo disegno di legge sia dichiarato urgente.

L'urgenza è ammessa.

Votazioni.

Viene messa ai voti la costruzione dell'acquedotto pugliese e la tutela della silvicoltura nel bacino del Sele.

Il progetto raccoglie 203 voti favorevoli, contro 35 contrari.

Lo stato di previsione della spesa del ministro di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1902-903 è votato con 184 voti favorevoli; contrari 82.

La seduta termina alle 18,50.

Domani seduta alle 14.

SENATO DEL REGNO

(Per filo diretto da Palazzo Madama alla Stampa)

Seduta del 6 giugno.

Roma, 6, sera.

Presidenza Saracco.

La seduta è aperta alle 15,40.

Si commemora il senatore Sensales.

Si approvano i seguenti progetti di legge:

Concessione di franchigie postali e doganali agli uffici di informazione in conformità del regolamento;

Estensione ai membri della Corte permanente dell'Aja delle immunità e franchigie diplomatiche.

Il senatore Odescalchi viene eletto commissario di vigilanza pel fondo di emigrazione.

La seduta è tolta alle 17,25.

Domani seduta alle 15.

Il terzo Congresso degli albergatori.

Napoli, 6 *(Stefani)*. — Nel gran salone municipale della Galleria Principe di Napoli si è inaugurato oggi il terzo Congresso degli albergatori italiani, sotto la presidenza onoraria del deputato Di Sant'Onofrio. Erano presenti oltre 150 congressisti. Il presidente, Fioroni, lesse la relazione triennale, riassumendo l'opera della Società e portando il saluto a Napoli. Vennero nominati ad unanimità soci onorari Zanardelli, Baccelli, il senatore Miraglia, i deputati Maggiorino Ferraris, Arlotta e Guicciardini. Si partecipò a ciascuno la sua nomina per telegramma.

Si è scelta per acclamazione Firenze sede del quarto Congresso.

Fatale scoppio in un opificio a Verona.

Ci telegrafano da Verona, 6, ore 21:

Oggi, mentre un operaio addetto allo stabilimento Cattaroni, per la costruzione di apparecchi a gas acetilene stava saldando un gasometro appena provato, quindi contenente gas ed acqua, il gasometro stesso scoppiò, ferendo gravemente tre operai e rompendo tutti i vetri. I feriti furono trasportati all'ospedale.

Guglielmo II e la regina d'Olanda.

Amsterdam, 6 *(Stefani)*. — L'imperatore di Germania s'incontrerà colla regina d'Olanda e famiglia reale a Wesels, durante il viaggio della regina.

Le Congregazioni spagnuole.

Cadice, 6 *(Stefani)*. — Tutte le Associazioni religiose delle provincie di Cadice, Malaga e Siviglia si fanno inscrivere sul registro della Prefettura. Tutte dimostrano che fanno parte del concordato, comprovandolo con documenti.

Nella diplomazia spagnuola.

Madrid, 6 *(Stefani)*. — La *Gaceta* pubblica la nomina del duca di Arcos ministro a Bruxelles, Ovida ministro a Washington, Cologan ministro a Tangeri.

Un arciduca tedesco che vuol fare il trattore

Ci telegrafano da Vienna, 6, ore 21:

L'arciduca Carlo Stefano, proprietario di fabbriche di birra, aveva chiesto al Municipio di Cracovia il permesso di aprire quivi un ristorante, ma la sua domanda fu respinta, perchè il progetto presentato non corrispondeva alle esigenze; inoltre perchè l'arciduca non potè dimostrare di far parte dell'Associazione dei trattori di Cracovia.

Carrettieri italiani che feriscono marinai russi.

Ci telefonano da Parigi, 6, ore 18:

Il *Petit Parisien* ha da Tolone un dispaccio che segnala l'arresto dei due italiani, Isidoro Bessola e Giuliano Charlette, carrettieri, che la notte scorsa assalirono e ferirono gravemente con coltello due marinai russi della *Tzarevitch* mentre ritornavano a bordo.

Cinque ufficiali annegati.

Gijon, 6 *(Stefani)*. — Un vapore ha urtato un battello che portava otto ufficiali d'artiglieria, i quali facevano una passeggiata in mare. Cinque ufficiali annegarono.

Navigazione.

Bombay, 6 *(Stefani)*. — E' giunto il *Bisagno*.

Boston, 6 *(Stefani)*. — Il *Cambroman* della «Dominion Line» ha proseguito per Genova e Napoli.

Montevideo, 6 *(Stefani)*. — Il *Duca di Galliera* è partito per Genova.

I maharajahs dell'India a Marsiglia.

Ci scrivono da Marsiglia, 3:

Il *Peninsular* è entrato nel porto di Marsiglia, recando a bordo, da Bombay, i maharajahs Kumar di Tagore, di Bahadur, di Katalpore e di Patab Bahadure. Sono ripartiti immediatamente per Londra. Un'ora dopo arrivava l'*Olympia*, con a bordo il maharajah di Saypur, che è il più ricco potentato delle Indie. E' un uomo di alta statura, dal viso bruno, dai tratti energici. Ha 38 anni, e veste elegantemente, all'europea. E' accompagnato da un seguito di 110 indiani, i quali non lo lasciano avvicinare da nessuno.

Per lasciare il suo regno (siccome la sua religione e le antiche leggi del paese glie lo proibirebbero rigorosamente) il maharajah ha dovuto riunire il suo popolo ed annunziargli che la volontà di Edoardo VII, imperatore delle Indie, era che egli si recasse a Londra.

Egli si è qui rifiutato di scendere a terra, ed allorchè seppe che i suoi numerosi addetti — tutti pressati, e il trasbordo richiese dieci furgoni — non potevano viaggiare con lui, ha dichiarato che non sarebbe partito, non volendo separarsene, perchè, secondo lui, quei regali sono d'un prezzo troppo grande per poterli confidare a mani straniere. Si parla infatti di casette interamente ripiene di diamanti di un valore inestimabile. Allorchè gli si disse che il contrordinare il suo treno importerebbe una spesa enorme, ha risposto con indifferenza:

— Sono abbastanza ricco per non dovere preoccuparmi di simili bagatelle!

Il suo trasporto sull'*Olympia* gli è già costato più di 80,000 rupie. Il piroscafo era sorvegliato da un cordone di guardie.

Il maharajah partirà questa sera per Londra.

SPORT

Il grande Concorso ippico internazionale.

All'ippodromo — Il programma della giornata inaugurale — La richiesta dei biglietti — Tutto esaurito — Un banchetto fra ufficiali italiani ed esteri.

In piazza d'Armi il movimento aumenta sempre più; è un lavoro febbrile che dura giorno e notte per la preparazione del vasto campo, dove l'avvenimento ippico-militare avrà il suo grande successo. Le porte d'accesso al nuovo ippodromo saranno tre.

Già sono incominciate le prove delle numerose quadriglie che parteciperanno al Concorso.

Il viale delle Nazioni è quasi ultimato. Sull'arco centrale è stata fatta la seguente iscrizione in latino, dettata dall'egregio professore Eusebio Garizio:

«Salute a voi che in questo agone scendete, ciascuno portando il cuore e l'ardore della propria nazione, scelto fior di cavalieri, salute!»

Oggi si recheranno all'ippodromo le Autorità di polizia per stabilire il servizio d'ordine.

Al campo di prova continuano i salti degli ostacoli. Gli ufficiali russi impressionano per la loro ottima scuola di presentazione del cavallo.

Ieri un cavaliere russo, mentre compiva un salto in lunghezza, causa un scivolone del cavallo, cadde. Il cavaliere, che è il luogotenente Koslabachine, riportò una contusione al parietale destro ed un'ampia echimosi.

Ieri la principessa Laetitia, che, come abbiamo già detto, ha dato un ricco premio pel Concorso Ippico, ricevette la Commissione organizzatrice, alla quale promise che presenzierà ogni giorno le gare.

La grande giornata inaugurale si avvicina. Come i lettori già sanno, è lunedì, 9 giugno, alle ore 15, che sarà inaugurato il grande Concorso.

Abbiamo ieri riassunto il programma generale; oggi siamo in grado di parlare del programma della giornata inaugurale, così stabilito: Prima sfileranno 24 quadriglie, iscritte alla Gara degli equipaggi; seguirà la sfilata generale dei cavalieri divisi per nazioni; poi avrà principio la gara d'addestramento (1.a categoria), alla quale sono inscritti in maggioranza gli ufficiali esteri. Questo sarà il programma della prima giornata, cui assisteranno tutti i Principi residenti a Torino ed il ministro degli esteri, on. Prinetti.

La richiesta dei biglietti per la prima giornata ha superato ogni aspettativa. Ieri erano esauriti tutti i posti a sedere, per cui la Società Zooiatrica avverte gli interessati che da oggi saranno solamente prenotati i posti per la seconda giornata.

Gli ufficiali del reggimento *Caserta* cavalleria, qui di stanza, e molti altri dei varii reggimenti pure di cavalleria convenuti pel Concorso Ippico diedero ieri sera, al *Ristorante Internazionale* (Molinari, recinto dell'Esposizione), un banchetto agli ufficiali esteri.

La vasta ed elegante sala, che riunì oltre a trecento convitati, presentava un magnifico colpo d'occhio per le splendide e multicolori divise. Intervennero pure al banchetto alcuni dei nostri generali.

Il banchetto trascorse fra la più grande cordialità ed allegria, e gli ufficiali esteri si mostrarono grati e soddisfatti assai della riunione.

Si fecer molti e caldissimi brindisi inneggianti alla fratellanza, all'Italia, al Concorso Ippico.

V. E.

Il servizio tranviario in occasione del Concorso ippico.

La Società Elettricità Alta Italia, a partire dal giorno 9, e per i giorni e le ore in cui si svolgeranno nel grandioso ippodromo di piazza d'Armi i festeggiamenti del grande Concorso ippico internazionale, ha disposto perchè le vetture della linea Ponte Regina Margherita-Barriera di San Paolo, che fanno attualmente capolinea sul piazzale Vittorio Emanuele II, proseguano invece pel corso Siccardi sino a metà del lato est di piazza d'Armi, all'altezza della via Legnano, trasportando ivi il capolinea e la fermata.

Per tale modo sarà attuata nei giorni e nelle ore suindicate una comunicazione diretta dal ponte Regina Margherita, piazza Vittorio Emanuele, Porta Nuova all'ingresso dell'ippodromo.

Il prezzo della corsa è stabilito in centesimi 10.

Le corse al trotto a Milano.

(La seconda giornata).

Ci scrivono da Milano, 6:

Anche la seconda giornata di corse al trotto ha richiamato al nostro ippodromo un pubblico numeroso.

Le gare sortirono l'esito seguente:

Premio Lodi (corsa di classe). — L. 1200, m. 1800. 2 prove: 1.o *Lisippe*, 2.o *Furore II*, 3.o *Ida*; 4 partenti.

Premio Invernizzi (condizionata di maniera classe). L. 1500, 2 prove: 1.o *Fedora*, 2.o *Arlecchina*, 3.o *Diana*. 4 partenti.

Premio dei Gentlemen Drivers (handicap). — L. 500, m. 1800. Due prove: 1.o *Clara Madison*, (m. 1800); 2.o *Archie Sherman*, (1800).

Premio Ariosa Dono (condizionata). — L. 1600, m. 2700. Prova unica: 1.o *Gianni M.*, 2.o *Prince*, 3.o *Giuditta*; 5 partenti.

Un nuovo "match" Duca degli Abruzzi-Coltelletti?

«Record» Torino-Roma.

Ieri sera si è sparsa improvvisamente la voce (di cui già avevamo sentore) come fosse intenzione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi di incontrarsi a nuovo e cordiale cimento col cav. Garibaldi Coltelletti, vincitore del *match* automobilistico corso in novembre u. s. E questa voce, che pare non priva di qualche fondamento, era avvalorata dal fatto che il cav. Coltelletti giunto da qualche giorno nella città nostra, si preparava di già con molta energia alla prova di rivincita, che si dice avverrà molto presto, sul percorso Torino-Roma. I particolari della corsa, che taluni vogliono attribuire ad un tentativo di *record*, sono tenuti rigorosamente segreti. Sappiamo però che S. A. monterà una Panhard et Levassor di 16 cavalli-motore, mentre il cavaliere Coltelletti avrà a sua disposizione una vettura Renault, di identica forza.

Terremo i nostri lettori informati di questo avvenimento che interessa di già assai il nostro mondo sportivo, e che crediamo potrà effettuarsi dopo l'inaugurazione del Concorso ippico.

Torneo internazionale di scherma.

Questa sera, alle ore 21, al teatro Vittorio Emanuele avrà luogo la Grande Accademia di scherma di chiusura del Torneo internazionale.

Interverranno il Duca d'Aosta, presidente onorario del Torneo, ed i Reali Principi, e con tutta probabilità saranno pure presenti gli ufficiali esteri che prenderanno parte al Concorso ippico.

Si svolgeranno gli assalti fra i primi classificati di spada, signori maestri Colombetti, Marmillo, Salvati, Greco, Alaimo, Tagliaferri, Tiberini e Sassoli, i quali si contenderanno i premi in denaro di lire mille, cinquecento, ecc., ecc., medaglie, oggetti artistici.

Seguiranno gli assalti di sciabola per i dilettanti signori Sanesi, Flech (fortissimo dilettante viennese), Pietrasanta, Speciale, Pieroni, Paglilla, Jerach, Cartel, i quali si contenderanno i premi artistici del valore approssimativo di L. 3000.

Seguirà la premiazione dei vincitori nelle varie gare di spada e sciabola svoltesi nell'attuale Torneo.

CICLISMO.

Una grande prova a Boston.

Ci telegrafano da New York, 6, ore 15:

Ieri sera sulla pista di Boston si è disputata una grande prova di fondo (25 miglia). Champion giunse primo in 37',37''; seguì secondo Mac Farland; terzo Elkes; quarto Walthour.

— Sulla pista di Pittsburg il corridore Mara, mentre si allenava, cadde malamente. Si ruppe la clavicola destra.

REATI E PENE

La colossale truffa ai gesuita.

(Tribunale Penale di Torino).

Udienza del 6 giugno.

CINQUANT'ANNI DI RECLUSIONE.

Le quattro parole di ieri del Pubblico Ministero non furono che il preludio d'una lunga orazione, in cui l'oratore della legge diresse la sua requisitoria scritta. E lo diresse per venire a concludere la colpevolezza nella truffa dei gesuiti del Villata, del Sarasso e del Coppa, di altre tentate truffe il Rolando Celestino, il Villata ed il Quaglia, e di associazione a delinquere tutti gli altri. E ribadì la sua convinzione colla domanda della condanna di Rolando Cesare e Giuseppe Gremmo a 5 anni di reclusione, a 7 anni del Quaglia e del Celestino Rolando, a 9 anni e qualche mese del Sarasso e del Coppa, a 13 anni e mezzo del Villata ed alle rispettive multe per un complessivo importo di 20,000 lire o poco più.

La logica del Pubblico Ministero urtava i nervi del Gremmo, il quale da buon parlatore e da buon ragionatore quale egli è, pareva di sentirsi in grado di insegnare le regole della buona giustizia..... a chi di giustizia è sacerdote. E lo tentò parecchie volte, ma non gli riuscì, chè fu messo il bavaglio dagli stessi suoi difensori.

L'avv. Bracale, primo oratore della Difesa, con profonda conoscenza di causa (e la causa è arruffata assai) sostiene l'alibi del Sarasso, e questi, poichè ora sembra che il diritto di critica sia profondamente sentito dai.....clienti, si dimostra soddisfatto del suo patrono.

Dopo la requisitoria del P. M., l'avv. Carlo Dionisio presentò al Tribunale un certificato di moralità dell'imputato contumace Carlo Quaglia, rilasciato dalla Legazione italiana di Buenos Ayres, dove il Quaglia ha il suo domicilio, quale naturalizzato cittadino argentino.

A domanda dello stesso avv. Dionisio, l'imputato Gremmo disse che il Quaglia da molti anni è calvo, mentre don Melano, che riconobbe il Quaglia per uno dei suoi truffatori, depose che esso non era calvo, escludendo che potesse avere la parrucca.

Ciel.

Processo Palizzolo.

La requisitoria dell'avv. Marchesano contro Fontana.

Ci telegrafano da Bologna, 6, ore 18,20:

L'avv. *Marchesano* illustra la vita del Fontana, assassino di Notarbartolo, dimostrando come per la sua furberia e per la condiscendenza delle Autorità, provate da raccomandazioni, riuscì sempre a cavarsela. Dimostra minutamente la sua colpabilità.

Il presidente lo richiama quando spesso volte attacca la Magistratura.

Marchesano replica: «Che colpa ho io se i fatti sono così?»

Terminata l'udienza, venne improvvisata una grandiosa dimostrazione, con grida di *Viva Mirri!* (il principale teste d'accusa) ed *Abbasso la mafia!*

La I' Esposizione Internazionale D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 5 giugno.

Entrate a pagamento 1825; azionisti 1171; espositori 2017. Totale 5083.

La serata «Pro Martinica» all'Esposizione.

L'annuncio che hanno dato le varie Direzioni di ferrovie principali e secondarie e di tramvie a vapore di treni speciali per ricondurre in tutti i centri del Piemonte coloro che verranno stasera alla grande serata «Pro Martinica» prova con quanta simpatia sia stato accolto da tutti l'invito dell'Associazione della stampa subalpina, del Comitato dell'Esposizione, del Municipio di Torino di concorrere insieme ad una splendida festa a un'opera altamente umanitaria.

L'ingresso all'Esposizione domenica sera comincerà alle ore 20; il biglietto costa centesimi 60, e sarà obbligatorio per tutti indistintamente.

In via eccezionale il parco e le gallerie saranno fatte sgombrare alle ore 19. Coloro però che verranno fermarsi nei ristoranti e nei caffè dovranno pagare il biglietto da 60 centesimi ai guardiani che si presenteranno per il controllo.

La Musica municipale darà concerto sul piazzale della fontana monumentale, davanti all'Esposizione degli automobili; una Musica reggimentale sonerà sul piazzale dell'ingresso principale; un'altra all'ingresso del Borgo Medioevale, e la Banda «Vittorio Emanuele» sul piazzale della Mostra di olii e vini, la quale per la prima volta rimarrà aperta al pubblico di sera.

Contemporaneamente si svolgerà sul laghetto la festa veneziana con evoluzioni dei canottieri su barche fantasticamente illuminate. Sopra una grande galleggiante, illuminata alla veneziana, avrà luogo una serenata di mandolini e chitarre eseguita dalla Società *Mulier, Ars et Amor*, sotto la direzione della signora Clelia Ganora-Marocco.

Il tenore Umberto Sotragno canterà delle romanze accompagnato al piano dal maestro Sassagno.

Il lago sarà illuminato anche da fuochi galleggianti.

Quattro grandi riflettori elettrici illumineranno il monumento principe Amedeo, e più tardi le fontane, il castello medioevale e la parte inferiore del parco saranno illuminati a bengala di colori svariatissimi.

Le Società corali *Armonia* e *Arte e Diletto* daranno concerti sul piazzale delle fontane.

Tutta la carovana sudanese e indiana passeggerà per i viali dell'Esposizione durante l'intera serata.

E' certamente una grande attrattiva il programma originale, svariato che i promotori della serata hanno saputo compilare; ma anche più attraente sarà godere lo spettacolo della folla enorme che domani sera si darà convegno all'Esposizione, ed a cui si aggiungeranno numerose comitive dalle città vicine.

Siccome è prevedibile che nelle prime ore della sera la ressa ai cancelli dell'Esposizione sarà enorme, crediamo utile ricordare ancora una volta che i biglietti per la serata «Pro Martinica» sono vendibili fin d'ora presso tutti i tabaccai di Torino.

***

Oggi la Musica del 84.o fanteria sonerà alle ore 17,30 nel piazzale della Vinicola, con scelto programma.

— Alle ore 20,45 soneranno la Musica già della Società Generale degli Operai, rimpetto alla Fotografia, e la Musica Vittorio Emanuele, sul piazzale Automobili.

***

Della *Quadriennale*, la ricca Rivista dell'Esposizione di Belle Arti, pubblicata dagli editori R. Streglio e C., è uscito il secondo fascicolo, con scritti di Corradino, Camerana, Jolanda, ecc., e con illustrazioni di opere del Rubino e del Dalbesio.

Una critica alla separazione delle Sezioni austriaca ed ungherese

Ci telegrafano da Vienna, 6, ore 21,50:

La *Wiener Algemeine Zeitung* si mostra indignata pel fatto che il Governo ungherese fece dipendere la sua partecipazione all'Esposizione di Torino dalla condizione che la Sezione dei prodotti ungheresi non si trovasse assieme, anzi, neppure vicina a quella austriaca. «Sembrerebbe — dice la *Wiener Algemeine Zeitung* — che in Ungheria si tenga molto a che nei visitatori dell'Esposizione torinese non sorga l'idea che l'Austria e l'Ungheria formino un solo Stato. Nonostante però questa separazione delle due Sezioni — conclude la *Wiener Algemeine Zeitung* — i visitatori ricevono l'impressione che la Sezione ungherese è soltanto una filiale dell'Esposizione austriaca.»

Una bimba divorata da una scrofa.

Ci scrivono da Cuneo, 6:

Nel Comune di Gambasca una bambina di due anni veniva lasciata incustodita nella stalla.

Una scrofa, trovato il mezzo di uscire dal suo giaciglio, le si avvicinò e quindi l'addentò in una maniera tale da causarle la morte quasi istantanea.

Immaginarsi la desolazione dei genitori nel ritornare a casa e vedersi la bambina così malconcia e freddo cadavere!

Due mortali disgrazie nel Vercellese.

Ci scrivono da Vercelli, 5:

Nel Comune di Gattinara il cinquantenne Dalberto Francesco, di Romagnano, da poco reduce dal Transvaal, dove aveva ammassata una discreta sostanza, stava staccando dei frutti su di un ciliegio, quando, spezzatosi il ramo su cui si reggeva, precipitò al suolo. Il disgraziato Dalberto morì quasi subito per sopravvenuta commozione cerebrale. Egli lascia la moglie e cinque figli.

— A Villarboit il bambino Ferrari Emilio, di circa due anni, recatosi a giocare sulla sponda di una roggia, messo un piede in fallo, cadde nell'acqua, miseramente trovandovi la morte.

Arti e Scienze

L'Esposizione archeologica di Parigi ed il Sudario di Torino.

Ci telefonano da Parigi, 6, ore 22,55:

Un giornale del mattino, parlando dell'Esposizione di mummie, stoffe, ecc. trovate nel sarcofago di Antinoe, e che fu aperta nel Museo Guimet, dice che un lenzuolo scoperto in una tomba egizia, riproducente esattamente l'immagine del viso su cui era stato posto, spiegava l'immagine del Sudario di Torino. Vignon, autore di un libro sul Sudario di Torino, dichiarò ad un redattore dei *Débats* non esservi alcuna assimilazione possibile fra le impronte e l'immagine del Sudario di Torino: le prime essendo unicamente macchie fatte sulla stoffa dall'ossidazione del liquido usato nell'imbalsamazione, mentre che le immagini di Torino sono delle negative chiaramente modellate.

Un lavoro dello scultore Canonica comprato dal Museo di Berlino.

Ci scrivono da Berlino, 4:

Una delle opere esposte a questa Mostra Internazionale di Belle Arti dal vostro concittadino lo scultore Pietro Canonica, venne acquistata dal Museo di Berlino. La scelta torna a grande onore dello scultore torinese, le cui opere sono qui ammiratissime.

«Romanticismo» di Rovetta a Roma. — Ci telegrafano da Roma, 7, ore 0,30:

Al teatro Costanzi *Romanticismo*, di Rovetta, interpretato ottimamente dalla Compagnia Andò-Di Lorenzo, ebbe ottimo successo.

Gli attori e l'autore ebbero numerose chiamate.

Concorsi. — Vennero aperti i seguenti concorsi:

Professore di violino nel R. Conservatorio di musica di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 1500. Far pervenire le domande al Ministero della P. I. non più tardi del 30 giugno corrente.

Nella Scuola d'Arti e Mestieri di Foligno:

Insegnante di matematica, fisica e chimica con applicazione all'elettrotecnica ed alla condotta delle caldaie a vapore, con lo stipendio annuo di L. 1800.

Insegnante di tecnologia meccanica, disegno di macchine ed applicazioni statistiche, con l'incarico della direzione delle officine, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Al professore di tecnologia potrà anche essere affidato l'incarico della direzione della Scuola, con l'assegno annuo di L. 500.

Insegnante di disegno geometrico ornamentale applicato all'industria e plastica, con l'obbligo di fornire anche i disegni ornamentali occorrenti alle officine, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Capo-officina fabbri-meccanici, incaricato di assistere all'insegnamento del disegno di macchine, con lo stipendio annuo di L. 1800.

Capo-officina falegnami, con lo stipendio annuo di L. 1820.

Aiuto al capo-officina fabbri, con lo stipendio annuo di L. 1200.

Termine per la presentazione delle domande al Ministero d'agricoltura e commercio 15 luglio 1902.

— E' aperto un concorso per l'ammissione di 45 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno. Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre prossimo venturo presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso. Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti, e da essi presentate, non più tardi del giorno 31 agosto p. v., alla Prefettura della provincia nella quale risiedono.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO, ore 21: Accademia di scherma — L. 1.

CARIGNANO, ore 20,45: *Histoire d'un Pierrot*, pantomima; *Il cavaliere di farfalle*, ballo serio.

ALFIERI (Compagnia drammatica Novelli), ore 21: *Il genero del signor Poirier*. — L. 70.

BALBO (Compagnia di operette Vitale), ore 21: *Madame la Générale*. — L. 0 70.

GERBINO (Comp. della Città di Napoli), ore 20,45: *La bella del mare*; *L'ammonita*. — L. 0 70.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà — Ore 14: Skating-Ring nel salone.

ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA MODERNA AL VALENTINO con annessa Mostra di fotografia artistica, automobili e cicli, vini ed olii, dalle ore 8 alle 19. — L. 1.

Apertura del Parco e dell'Esposizione di Belle Arti le sere di ogni *martedì, giovedì, sabato e domenica*, dalle ore 19 alle 22. — L. 0 50.

Casa Editrice Nazionale ROUX e VIARENGO

E' pubblicato:

TANCREDI TIBALDI

Storia della Valle di Aosta

Parte II — *Evo Medio*

L. 4.

Dirigere richieste e cartolina-vaglia alla Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo, Torino.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (110)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIO GAUTIER

— No: Elena ha l'anima troppo nobile e troppo generosa perchè una parola contro di voi esca dalla sua bocca. Ve lo ripeto, è da tutte le parti che mi pervengono avvertimenti sulla vostra condotta..... Non ve ne avrei parlato se non avessi acquistata la convinzione che avete dimenticato le vostre promesse, i vostri impegni, per non pensare che ai vostri piaceri.....

— V'ingannate, amico; vi giuro che v'ingannate.

— Provatemelo agendo..... ne è tempo!

— Accordatemi ancora qualche giorno.....

— Vi accordo quindici giorni, non di più..... Fra quindici giorni ritornerete da me e saprò se debbo conservarvi o ritirarvi la mia fiducia.....

E, risedendo al suo scrittoio, il vecchio scienziato gli fece segno colla mano che poteva por termine alla sua visita.

Saint-Magloire credè tuttavia dover provare un ultimo tentativo.

— Amico, — disse, — ancora una preghiera.....

— Dite — rispose Sokoloff in tono brusco.

— Avrei bisogno d'un po' d'oro.....

— V'ho già detto che non ve ne darò più! — esclamò Sokoloff — e per mantenere la parola ho spezzato le mie macchine..... quelle macchine meravigliose, frutto di tanti anni di lavoro..... E' finito..... è finito..... Voi mi avete domandato di darvi le prime basi di una fortuna..... l'ho fatto..... Oggi voi agite come vi pare..... Non entro più nelle vostre losche combinazioni.... Se fra quindici giorni non avete realizzato ciò che io desidero, se non mi portate il mezzo di far nascere la rivoluzione sociale..... agirò solo..... Ecco la mia ultima parola.

— La collera, maestro, vi consiglia male..... Voi misconoscete i servizi resi.....

— No, signore..... Avevo visto in voi un uomo di grande intelligenza, un uomo di cuore..... Vi consideravo come un sostegno dell'anarchia, vi trattavo come un figlio..... Voi avete preferito la vita del mondano, del gaudente..... è affar vostro, non il mio..... ma avete perduta la mia fiducia..... Vi do quindici giorni per rendermela..... Andate, agite, e vedremo.....

— Fra quindici giorni mi renderete giustizia — disse Rozen porgendo la mano.

Sokoloff toccò appena colla punta delle dita quella mano, e Rozen uscì alquanto mortificato.

— Continuazione della disdetta — si diceva malinconicamente avviandosi verso il cancello della villa. — Vengo a domandargli di trarmi d'imbarazzo e mi prendo una predica e un'intimazione..... Il fallimento! Corpo di Bacco! me la racconta bella! Farei piuttosto fucilare tutti gli anarchici, lui pel primo!..... Basta, ho quindici giorni davanti a me..... un po' più del doppio di ciò che Dio impiegò, dicono, per creare il mondo..... Sarà bene il diavolo che se ne immischia se non trovo un mezzo di rimettermi a galla.....

Chiamò un cocchiere e si fece condurre direttamente alla piazza Vendôme.

Trovò al palazzo Bastiano, detto *Macaron*, che lo aspettava.

Come aveva promesso, l'ispettore di polizia Bourguignon era andato a riferire al commissario le parole di misericordia del barone di Saint-Magloire, e il commissario, lieto di far piacere ad un personaggio cui sapeva in buoni termini col prefetto di polizia, s'era affrettato a far mettere in libertà il finto Robertson, ingiungendogli soltanto di andare, dopo di aver fatto le sue scuse alle guardie che aveva insultate, a ringraziare l'uomo generoso che aveva avuto la bontà di occuparsi di lui.....

Macaron aveva obbedito, e aspettava ora il ritorno del banchiere, vergognoso, curvando il dorso, immaginando bene qual ricevimento lo aspettava.

Senza parlare, Saint-Magloire gli fe' cenno di seguirlo, e si diresse verso l'entrata particolare che gli permetteva di salire al suo salotto di studio, o di scendere, non visto dai clienti della Banca o dai visitatori. Bastiano salì dietro di lui.

Saint-Magloire aprì la porta del salotto, fece entrare Bastiano, entrò a sua volta, e richiuse la porta.

— Perbacco! — pensò *Macaron*, spaventato da quella calma più che da uno scoppio di collera. — Che cosa mi prenderò pel mio raffreddore!

— Bastiano, — disse Saint-Magloire, ponendosi di faccia al suo interlocutore, — voi vi trovate probabilmente a disagio nella pelle del personaggio che avete adottato..... quella maschera di Robertson vi scotta e volete liberarvene.....

— Scusate, padrone; ma non comprendo bene che volete dire.....

— E' ben chiaro, tuttavia..... voglio dire che se vi ho strappato dalla galera, voi fate tutto il possibile per ritornarvi.....

— Oh! no!..... — esclamò Bastiano.

— Se non si trattasse che di te, animale, non me ne darei pensiero, te lo assicuro; ma il tuo arresto può compromettermi gravemente, e compromettere Sokoloff, Dulac, tutti quanti..... Ciò non voglio.....

— Hai ragione.....

— Non scherziamo: la situazione è grave, assai più grave di ciò che tu non credi.....

(Continua).

CRONACA

IL TELEFONO DELLA «STAMPA» PORTA IL N. 1136.

Le schede elettorali.

Col presente numero i lettori di Torino riceveranno, unitamente al giornale, la scheda dei candidati costituzionali.

Pretenderla dai rivenditori.

L'assemblea generale dell'Unione delle Camere di commercio.

Ieri nel salone della Camera di commercio ebbe luogo la seconda ed ultima seduta dell'Unione delle Camere di commercio. Furono discussi i seguenti temi: sul regime giuridico e fiscale per le Cooperative di consumo (relatore Marchetti, di Vicenza); sul regime doganale delle materie prime per l'industria dei saponi (relatore Salmoiraghi, di Milano); sulla necessità di un nuovo valico appenninico per migliorare le comunicazioni e i trasporti tra l'Alta Italia e Genova (relazione di una Commissione composta dei delegati delle Camere di Alessandria, Genova, Milano, Piacenza e Torino); sulla riforma delle norme per gli appalti governativi (relatore Rossi, di Torino); sul miglioramento delle tariffe ferroviarie e marittime vigenti per i trasporti di prodotti agricoli (relatore D'Agostino, di Salerno); sulla costituzione di un Comitato permanente per organizzare ed agevolare il concorso degli espositori italiani alle Esposizioni all'estero (relazione Sabbatini, di Roma); sulla opportunità che le rimesse di valori pubblici siano accompagnate da distinta (proposta del Sindacato della Borsa di Milano, relatore Salmoiraghi); sulla riduzione delle tasse per i vaglia postali e per l'incasso di titoli di credito a mezzo degli uffici postali (relatore Garroni, di Roma).

Venne per ultimo discusso ed approvato il bilancio dell'Unione.

Il banchetto offerto dal senatore Casana ai delegati delle Camere di commercio.

Ieri al *Ristorante Rosso* venne dato dal senatore Casana, sindaco di Torino, uno splendido banchetto in onore dei delegati delle Camere di commercio intervenuti a Torino.

I commensali erano 80. La sala del banchetto, tutta ornata di fiori, presentava un aspetto elegantissimo.

Alla tavola d'onore sedevano il senatore Casana, le signore Salmoiraghi, Micheli, Gatti, Cuzzeri e le signorine Cuzzeri, il conte di Groppello, rappresentante del prefetto, l'on. Rossi, presidente della Camera di commercio di Torino, il comm. Angelo Salmoiraghi, presidente della Camera di commercio di Milano, il cav. De Paoli, delegato di Venezia, il cav. Evaristo Garroni, presidente della Camera di commercio di Roma, l'ing. Vanzetti, vice-presidente della Camera di commercio di Milano.

Vedevansi in seguito il cav. Cantini Pietro, delegato di Genova, Niccolini marchese Giorgio, presidente della Camera di commercio di Firenze, il cav. Palermo Gaetano, delegato di Messina, il comm. La Farina Giovanni, presidente di Palermo, il comm. Caratozzolo, presidente di Girgenti, il cav. Dell'Acqua, delegato della Camera di commercio italiana di Londra, l'ing. Vanzetti Carlo, delegato della Camera di Tunisi, il cav. Castelli Bernardino, della Camera di New York, il commendatore Morpurgo Elio, presidente di Udine, il comm. G. Cerulli, delegato di Teramo, il cav. Carlo Vimercati, delegato di Milano, il cav. Bianchi, di Carrara, il sig. Righi Eraldo, di Siena e Grosseto, ecc., ecc.

Banchetto cordialissimo e servizio oltremodo accurato per parte del sig. Carlo Naturale.

Allo *champagne*, discorsi e brindisi applauditissimi. Parlò prima il comm. *Salmoiraghi*, il quale, ringraziato il sindaco, la Camera di commercio e la cittadinanza per le cortesie usate ai delegati delle Camere di commercio, disse che Milano e la Lombardia tutta conservano un profondo sentimento di simpatia per Torino. Invita tutti a bere alla prosperità della capitale subalpina. I convitati si alzano inneggiando a Torino.

L'on. *Rossi* fa un affettuoso brindisi a Casana, allo splendido mecenate, che offrì il banchetto ai delegati delle Camere di commercio, non come sindaco ma come gentiluomo. Dopo aver lodato il Casana per le sue benemerenze verso la città di Torino, ricorda che egli è fra i consiglieri che scadono nelle prossime elezioni amministrative. Ebbene egli desidera che da quella adunanza parta un augurio per la riconferma del Casana a consigliere ed a primo magistrato del Comune.

Tutti gridano: «Evviva Casana!»

Il senatore Casana, saluta i rappresentanti delle Camere di commercio italiane che Torino è lieta di ospitare, ringrazia con effusione il Rossi e i presidenti e delegati, per i sentimenti gentili espressi a suo riguardo, e di cui egli non dimenticherà giammai. Beve ai delegati ed alle signore.

Il comm. *Garroni* saluta a nome di Roma il sindaco, il presidente della Camera di commercio di Torino, e i delegati tutti intervenuti al Congresso di Torino, augurandosi che il Governo vorrà aiutare la Camera di commercio nell'esaudimento dei loro voti.

Il cav. *Palermo*, a nome di Messina, beve a Torino ed all'ottimo suo sindaco, ricordando che in questa città venne innalzato un monumento a La Farina, siciliano.

Il *Sindaco* ringrazia e beve a Messina ed a tutte le altre città italiane.

In ultimo l'ing. *Vanzetti* fa un poetico brindisi all'avvenire.

La Carità del Sabato.

Anche questa settimana vi furono dei buoni e gentili che pensarono ai nostri poveri.

E le offerte pervennero non solo da Torino, ma anche da Bra. Ce ne mandarono in occasione di anniversari, di feste, di lieti banchetti, per voti fatti, per promesse, per grazie ricevute, per ottenuta guarigione, ecc.

Nella distribuzione dei soccorsi ci attenemmo scrupolosamente alle raccomandazioni fatteci dagli oblatori, venendo in aiuto ai più bisognosi fra le centinaia e centinaia di sventurati che chiedono sussidi alla *Carità del Sabato*.

Ai generosi che ci aiutano nell'opera pietosa della carità, la riconoscenza dei poveri beneficati.

Oblazioni ricevute nella settimana.

Memoria! S. Guido! 2 giugno 1902, L. 10 — G. B. S. P. per grazia ricevuta, L. 10 — Raccolte al pranzo degli oglianicesi, L. 5 — D. A. S. ad una famiglia molto bisognosa, in adempimento ad un voto fatto alla B. V. della Consolata, L. 5 — C. F. Esito di una vertenza fra due amici, L. 5 — N. N. per grazia ricevuta dalla B. V., L. 2 — G. Astolfo, L. 1 — B. V. per la guarigione del caro babbo, L. 0 50 — A. C., L. 5 ad una famiglia raccomandata sabato: Preghiera alla Madonna degli Angeli per una grazia domandata — G. M. per una grazia ricevuta da San Gaetano, L. 2 — Amalia, L. 5 — F. R. per promessa, L. 2 — R. O. da Bra, L. 5 — Naninona, per il più bisognoso, L. 3 — Silvia, per grazia ricevuta, L. 2 — Maria, invocando dalla Vergine una grazia, L. 2 — A. secondo la promessa fatta, L. 1. — Totale L. 68 50.

Soccorsi distribuiti nella settimana.

In settimana distribuimmo 61 soccorsi per L. 131, di cui sei da L. 5, tre da L. 4, otto da L. 3, ventuno da L. 2, ventitre da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 11 a decadenti, 3 a donne abbandonate dai mariti, 1 ad orfani, 5 a disoccupati con famiglia, 12 a vecchi ed a vecchie inabili al lavoro, 13 a vedove, 16 a madri di famiglia senza lavoro.

I registri e i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

***

Ecco una nuova lista di raccomandati:

4361. — Un padre di famiglia inabile al lavoro, con la moglie malaticcia e quattro bimbi, di cui uno ancora lattante, nella più desolante miseria.

4362. — Una vedova con tre figli, non ancora in grado di guadagnarsi il vitto col lavoro, priva di mezzi di sussistenza e in penose e difficili condizioni.

4363. — Un professionista, già ricoverato in una casa di salute, ora disoccupato e ridotto con la famiglia in critiche circostanze.

4364. — Una vedova con due bambine, di cui una inferma, senza mezzi e senza risorse e in grave bisogno.

4365. — Un padre di famiglia affetto da malattia cronica, con la moglie inferma da quasi cinque mesi, priva del necessario e degno di commiserazione.

4366. — Una vedova con quattro figli in tenera età, poverissima e meritevole di aiuto.

Patronato operaio *con Ufficio gratuito di collocamento* (via Principe Amedeo, 26). — Movimento del mese di maggio 1902:

Categorie dei richiedenti		*Occupati*
Apprendisti	N. 4	N. 3
Operai d'arti e mestieri	» 22	» 14
Domestici, cuochi, portinai, infermieri	» 12	» 4
Contabili, impiegati di comm., esercieri	» 21	» 4
Fattorini, imballatori, magazzinieri	» 10	» 4
Manovali, garzoni di bottega	» 10	» 7
Agenti di campagna	» 2	» —
Totale richiedenti	N. 81	N. 37

Tentato suicidio. — Ieri, poco prima delle 14, un giovanotto che poi si seppe essere certo Manco Antonio, d'anni 18, impiegato di commercio a Milano, si recò sulla sponda destra del Po in prossimità del canale Michelotti. E colà si sparò quattro colpi di rivoltella in direzione del cuore. Alle detonazioni accorsero parecchie persone, fra cui due guardie municipali ed un carabiniere, i quali, adagiato il ferito in una pubblica vettura, lo condussero al San Giovanni, ove fu ricoverato d'urgenza.

I medici dichiararono che il Manco era stato colpito da un sol proiettile. Tuttavia l'infelice pare in istato grave. Indosso al suicida si trovò una lettera diretta alla propria madre, residente a Milano.

Si ignorano i motivi che spinsero il giovanotto al triste proposito.

Scoppio di gas e disgrazia. — Ieri, verso le ore 16, l'operaio gasista Cellini Giuseppe, d'anni 55, stava eseguendo alcune riparazioni alla diramazione del gas nell'alloggio del generale Castiati, in via Po, N. 26.

Ad un tratto il gas scoppiò, ed il Cellini rimase ferito al capo. Subito accompagnato da una guardia civica al San Giovanni, quivi fu medicato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Ulteriore ferito ed arrestato. — Poco dopo le 24 della scorsa notte due signori, certi Lando Luigi e Cavaletto Felice, incontrarono in via Ponte Mosca un tale che si qualificò per Rastelli Luigi, d'anni 44, fabbro-ferraio, grondante sangue da due ferite d'arma da taglio al capo.

Accompagnatolo dal dottore di guardia al Municipio, che lo medicò provvisoriamente, venne poscia da due guardie civiche condotto al San Giovanni.

Il ferito era ubbriaco, e venne riconosciuto poi dagli agenti di P. S. per un pregiudicato, epperciò venne arrestato.

Il Rastelli, per quanto fosse interrogato, disse solo che era stato assalito in seguito a rissa, ma non volle dare altre spiegazioni.

Venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Associazione generale di mutuo soccorso fra operai decoratori d'appartamenti di Torino. — Dal 1.o al 30 corrente è concessa l'amnistia pei già soci ed un condono totale d'ammissione dei nuovi ammessi fino al 40.o anno di età. L'Ufficio di collocamento gratuito è esteso a tutti gli operai decoratori.

«Amor e Fausta» società di mandolini e chitarre. — Oggi, 7, ore 21, seduta ordinaria.

«La Concordia» Società di mutuo soccorso. — Si avvisano i soci i quali intendessero fare acquisto di biglietti (a prezzi ridotti) per l'ingresso all'Esposizione d'Arte decorativa moderna, che possono fare domanda alla Direzione non più tardi del 15 corr.

STATO CIVILE DI TORINO.

6 giugno 1902.

NASCITE: 24, cioè maschi 12, femmine 12.

MORTI: Stradella Maddalena (ved.) n. Marocco, d'anni 70, di Poirino, agiata, corso Valdocco, 9. — Bruni Benedetto, id. 72, di Dogliani, proprietario, via della Rocca, 34. — Coda Delfina (ved.) n. Ramella, id. 62, di Mede Lomellina, pensionata post., via Ottavio Revel, 5. — Cosani Teresa (ved.) n. Forno, id. 65, di Torino, agiata, via Manzoni, 2. — Ghione Stefano, id. 61, di Casale Monferrato, calzolaio, piazza San Martino, 1. — Gualdoni Gio. Batt., id. 60, di Forno, negoziante, via Mercanti, 7. — Viale Sebastiano, id. 56, di Savigliano, negoziante, via Bertola, 1. — Dagna Antonio, id. 63, di Piobesi Torinese, giardiniere. — Lusera Anna n. Giraudi, id. 39, di Pinerolo, casal. — Colano Silvia, id. 64, di Fabriano, sarta. — Taunetti Domenica, id. 10, di Carmagnola, scolara. — Teghillo Andrea, id. 64, di Rivalta Torinese, mugn. — Lucardi Giovanni, id. 74, di Torino, vellutaio. — Genineti M. n. Berard, id. 78, di Torino, merciaia. — Giannotti Battista, id. 41, di Carmagnola, contadino. — Groppi A. (ved.) n. Ferraro, id. 86, di Bioadrate, operaia. — Barelli Gior., id. 60, di Savigliano, liquorista. — Viano Gior. n. Cairola, id. 62, di Lomazzo, erbivend.

Più 9 minori d'anni sei.

Totale complessivo 27, di cui a domicilio 12, negli ospedali, istituti, ecc. 15. Non residenti in questo Comune, 3.

ELENCO DELLE ISCRIZIONI DI MATRIMONIO

fatte all'Ufficio municipale dal 1° al 6 giugno:

Hertel Andrea, tintore	con	Nepote Angela, cucitr.
Boinetti Franc., nichel.	»	Cucchi Margh., sarta.
Villanis Gior., meccan.	»	Trecco Marianna.
Testa Renzelo, negoz.	»	Muninato Angela.
Bertone Gior. B., gas.	»	Reinaudi Celst., tessitr.
Cavaliero Pietro, scalpell.	»	Fiorio Maria.
Pavesio Gaspare, contad.	»	Marocco Paola, tessitr.
Cotella Pietro, maestro	»	Gandia Clementina.
Martina L. Gius., negoz.	»	Marchese Anna, negoz.
Donna Pietro, capellaio	»	Gianotti M. v. Carnisio.
Albera Agostino, orolog.	»	Brunello Celestina.
Martinelli G., capo oper.	»	Seghesio Giacinta.
Campo Federico, lattoa.	»	Nicola Angela, fruttiv.
Quaranta Giuseppe, man.	»	Oliva Margh., tessitr.
Rosa Francesco, mecc.	»	Ruffinella E., sarta.
Ghigo Paolo, scalpellino	»	Candellero M., tessitr.
Ballari Enrico, sarto	»	Audino Irene, sarta.
Randi Vittorio, falegn.	»	Chiesta Caterina, cuoca.
Rogliatti Felice, negoz.	»	Alaria Cesarina, sarta.
Verdoia Giovanni, falegn.	»	Clerico Anna.
Limone Antonio, murat.	»	Tempo Rosalia, oper.
Zunino Giovanni, tipogr.	»	Costa Ida.
Baroni Claudio, ingegnere	»	De Franceschi Gen., rag.
Bocca Cornelio, negoz.	»	Mesola Paolina, agiata.

La vita che si vive

C'è chi assicura che l'amore è capace di far muovere le montagne.

Personalmente io non ho mai assistito ad alcun esperimento di tal genere, ma credo tuttavia alla potenza meccanica di questo sovrano fra i sentimenti umani.

Ho ancora, quasi «fragrante» nella memoria il ricordo di un lontano giorno, in cui il mio buon babbo mi sorprese con una lettera amorosa in mano.

Era una lettera ineffabilmente stupida, sia detto per la verità storica, eppure se avreste veduto come ha fatto muovere le braccia e i piedi del mio pacifico genitore!

Io ho ancora dinanzi agli occhi la visione plastica di quel turbinio di braccia e di gambe, e quasi ne risento ancora, nel rievocarla, tutta la sensazione dolorifica!

Questo piccolo esperimento famigliare è bastato a farmi comprendere qual molla straordinariamente potente sia l'amore.

Certo per raggiungere una tal forza, bisogna che l'amore sia genuino, non adulterato da sostanze egoistiche, ma di pura essenza ideale, come quello, ad esempio, che hanno distillato dai loro vergini cuori i giovani Louis Davourt e Clara Herrie di Reading, di cui parla un giornale americano.

La sentimentale storia merita di essere conosciuta dai miei lettori.

Da più di un anno i due giovani americani coniugavano all'unisono il verbo amare, e consumavano nel desiderio di poter coniugare il più presto possibile anche il verbo sposare. Ma, purtroppo, il desiderio non basta per giungere al matrimonio: occorre avere anche un po' d'argento, tanto che possa bastare almeno per mettere su casa.

Ai soli uccelli è permesso costruire il nido fra i rami degli alberi, e filare la luna di miele fra le verdi fronde.

Purtroppo, nè Luigi Davourt nè Clara Herrie possedevano il piccolo tesoro che occorreva per fare il gran passo al di là del fosso matrimoniale.

Da un anno facevano bensì dei risparmi sulle loro modeste entrate, ma erano così mingherlini, che non pesavano gran che nel borsellino.

E' facile perciò immaginare quale gioconda sorpresa dovette provare il tenero cuore della bella Clara, quando, un mese fa, si vide comparire dinanzi il suo Luigi col viso raggiante di gioia.

— Clara, — le disse, — se tu vuoi, fra quarantotto ore potremo essere marito e moglie!

Un'onda dolcissima di commozione fece sussultare la giovine donzella.

— Fra quarantotto ore?.... — mormorò a fior di labbra, quasi stupita.

— Sì, il solo tempo necessario per fare la *réclame*.

— La *réclame*? — interrogò Clara, meravigliata e quasi timorosa che l'amato bene vaneggiasse.

— Ma sì, la *réclame* — replicò lui; — si capisce; ciò è tutto per il signor Lauman.

— Lauman?....

— Lauman, il proprietario del gran serraglio arrivato ieri.

A queste ultime parole la giovane fissò quasi spaventata il bel Luigi. Questa volta ella credette sul serio che gli fosse dato di volta il cervello.

Il giovane comprese il pensiero che passava nella mente della innamorata, e sorrise.

— Non mi sono spiegato. Che cosa vuoi, l'emozione, la gioia.... Ecco dunque di che cosa si tratta. Il signor Lauman, il proprietario del gran serraglio, è in cerca di una coppia di sposi disposti a sposarsi nella sua gabbia dei leoni. Egli darebbe loro in compenso 150 dollari in oro e una camera nuziale completa. Comprendi, adesso? Se tu vuoi, questa fortuna può essere nostra.

La giovane impallidì. L'idea di entrare in una gabbia di belve la riempì di terrore. Il suo cuore palpitò violentemente.

— E tu, — disse, — saresti pronto?....

— Io? — esclamò Luigi Davourt. — Io affronterei tutte le belve del deserto pur di affrettare il giorno di possederti per sempre!

Queste parole incendiarono il cuore di Clara di ineffabile commozione. E' pur dolce sentirsi amati così! Ella non esitò più.

— Accetto anch'io! — esclamò, con voce ferma, chiara, inspirata.

L'amore aveva vinto anche nel suo animo ogni esitazione. Due giorni dopo Luigi Davourt e Clara, preceduti dal domatore e seguiti dal reverendo pastore Brownback, entravano nella gran gabbia del serraglio, e in presenza delle belve attonite pronunziarono il «sì» rituale, che li unì legalmente in matrimonio.

***

La penultima.

Sul libretto «Biglietto circolare dei divertimenti gratuiti e a premio ridotto» dell'Esposizione:

«Il solo gondoliere deve staccare questo tagliando *dopo essere stato perforato* dal controllore».

Infelicissimo gondoliere!

***

L'ultima.

La moglie. — Non ne posso più. Vado dal dentista a farmi levare questo dente. Tu fa attenzione al bambino.

Il marito. — Senti, Clara, bada tu al bambino, vado io a farmi levare un dente.

io per tutti.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I soliti sistemi.

Il signor Roggero Attilio, consigliere comunale, ci scrive che, «non si sceglieranno i consiglieri socialisti che dovettero abbandonare la città appunto perchè non trovavano più occupazione in causa delle loro opinioni politiche, la media della diligenza dei consiglieri socialisti fu superiore a quella degli altri consiglieri liberali e clericali. Ad ogni modo, bisogna tenere presente che il sindaco Casana si oppose sempre a che le sedute consigliari si tenessero alla sera, appunto per impedire che i consiglieri socialisti, che tutti guadagnano il pane lavorando, potessero intervenire. Questo è dovere di lealtà dire, e questo giustifica pienamente la poca frequenza dei consiglieri socialisti alle sedute».

In poche parole non si potevano affermare inesattezze maggiori. Intanto si decida il signor Roggero per una delle due: o per l'assiduità dei socialisti alle sedute del Consiglio, come afferma in principio della lettera, o per la poca frequenza, come ammette nella fine. Nell'incertezza di opinione in cui si trova il Roggero, siamo lieti di poterg̀li affermare che è giusta la seconda affermazione, la poca frequenza dei socialisti, perchè quando noi scriviamo qualche cosa abbiamo cura di fare ricerche minuziose.

E' contrario al vero che la poca frequenza sia dovuta a cause politiche e sociali. Basta dare un'occhiata ai nomi dei più negligenti. Il dott. Casalini, che assistette a 36 sedute su 114, non fu costretto ad emigrare per cause politiche da Torino; se ne sta altrove perchè così gli fa comodo. Se le sedute fossero state serali, gli avrebbero recato maggior disturbo, perchè obbligato a percorrere a Torino. Ugualmente, per fortuna sua, non si guadagna il pane lavorando, l'avv. Treves, che assistette a 44 sedute su 114; nè è stato obbligato ad emigrare da Torino per cause politiche!

Se si discute con lealtà, discutiamo; ma, quando si affermano circostanze assolutamente contrarie al vero, abbiamo il diritto di non discutere più.

Del resto, ecco una statistica esatta della partecipazione dei consiglieri socialisti alle sedute (su 114): Roggero 105, Caviglia 106, Allasia 102, Dalto 101, Bertolotti 99, Cagno 96, Garino 98, Sambucco 88, Perando 86, Nofri 81, Cerutti 71, Piccarolo 60, Piccotti 47, Treves 44, Casalini 36.

A proposito di un Ufficio municipale del lavoro a Torino.

L'Italia Reale ha allegato al suo numero odierno il progetto di statuto di un «Consiglio ed ufficio municipale del lavoro per la città di Torino» ed una relazione del consigliere Ricci des Ferres.

Non è in momento di elezioni che possiamo discutere o vagliare la proposta. E' però dovere di lealtà riparare ad una lacuna. Questo statuto è stato elaborato da una Commissione composta dei consiglieri dott. Tacconis, presidente, Ricci des Ferres e Palestrini, ed esso ha presentato le sue proposte al sindaco in un volume che abbiamo ricevuto dal Municipio in questi giorni.

Ora, se *l'Italia Reale* ha creduto bene, a scopo elettorale, di strombazzare e rendere pubblica la relazione esplicativa dello statuto del consigliere Ricci des Ferres, è doveroso per noi aggiungere che essa è stata preceduta da una relazione e da uno studio diffuso del dott. Camillo Tacconis, che forma la massima parte del volume, sugli Uffici del lavoro esistenti in Italia ed all'estero, alcuni dei quali ha appositamente visitato, e sulla opportunità di impiantarne uno nella nostra città, ricca di industrie, pel bene soprattutto della classe operaia.

Ci riserbiamo, trascorso questo periodo elettorale, di ritornare su questo lavoro.

***

Un'importante e numerosa riunione di elettori costituzionali ebbe luogo ieri sera alla Madonna del Pilone, *Albergo del Muletto*.

Erano presenti i candidati Vittorio Diatto, Cesare Fiorio e Carlo Pia.

Parlò dapprima l'avvocato Cappenl-Trossa, spiegando le linee del nostro programma di fronte a quello socialista.

Parlò in seguito l'ing. Vittorio Diatto, esponendo alcune riforme pratiche che saranno da lui propugnate per il bene di quella importante regione della città nostra.

Parlò da ultimo il facondo avv. Attilio Girò, il quale spiegò l'indole vera e quindi l'importanza dell'attuale lotta amministrativa, ed ebbe calde parole per incorare al compimento del loro doveri tutti gli elettori che hanno ancora un culto per la patria.

Conchiuse con acconcie parole di ringraziamento a tutti gli intervenuti il signor Enrico Navone, che aveva presieduto l'adunanza.

***

L'Unione Liberale Monarchica Umberto I comunica:

«Si avvisano i signori soci che presso la sede del Circolo Borgo Aurora vi sarà un delegato speciale per il riconoscimento degli elettori.»

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

Arrivo degli ambasciatori d'Austria e Germania.

Stamane, col treno di Roma, giunto alle 10,40, arrivarono il conte De Wedel, ambasciatore di Germania a Roma, ed il barone Mario Pasetti De Friedemburg, ambasciatore d'Austria.

Il primo era accompagnato dal conte Hindberg, addetto d'ambasciata, ed il secondo dal barone De Rield, segretario d'ambasciata.

Erano ad attenderli allo scalo di Porta Nuova il sindaco senatore Casana, l'on. Compans, presidente della Zootecnica, i consoli delle due nazioni e gli ufficiali superiori qui convenuti per il Concorso ippico. Questi vestivano l'alta uniforme.

Nello stesso treno giunse pure il ministro di Svezia e Norvegia a Roma, il quale riparti per la Francia.

Domani mattina, alle 7, arriverà da Roma l'ambasciatore di Russia De Nelidow, coll'addetto d'ambasciata Pierre De Eichitzky, e dalla Francia l'ambasciatore francese Camillo Barrère.

Tutti gli ambasciatori prenderanno stanza all'*Hôtel d'Europe*.

Gli ufficiali russi al 1° bersaglieri.

Stamane, alle 9, si trovava in piazza d'Armi un battaglione del 1.o reggimento bersaglieri per le consuete esercitazioni, quando tutti gli ufficiali russi qui convenuti pel Concorso ippico si recarono a presenziare le manovre. Era presente anche S. A. R. il Duca d'Aosta, che, insieme al colonnello comandante la missione russa, passò in rivista i bersaglieri; fece eseguire delle evoluzioni alla compagnia ciclisti dei bersaglieri, che manovrò brillantemente. Gli ufficiali russi complimentarono vivamente il colonnello Tua e vollero salutare personalmente tutti gli ufficiali, coi quali scambiarono espressioni di cordiale fratellanza.

ULTIME NOTIZIE

L'avvenire del Sud-Africa.

Le dichiarazioni di Balfour. Krüger — La resa delle armi.

Ci telegrafano da Londra, 7, ore 9,15:

I giornali discutono l'avvenire del Sud-Africa. Il *Daily Mail* dice che si spingeranno attivamente i lavori agricoli, ma dal punto di vista finanziario potranno nascere difficoltà circa i buoni delle requisizioni dei boeri, che le Autorità inglesi devono rimborsare. Sembra infatti che i buoni siano stati acquistati da speculatori. Appunto la questione finanziaria è stata l'argomento più importante della discussione che si svolse durante i negoziati, poichè i boeri chiederanno oltre tre milioni.

Balfour, parlando ad un banchetto dell'Associazione conservatrice, espresse l'opinione che la pace conclusa aprirà nel Sud-Africa una nuova èra, in cui le razze inglese ed olandese si fonderanno. L'oratore ha dichiarato che sarebbe stato un grave errore consultare Krüger ed i suoi consiglieri in Europa, come suggeriva Rosebery. Balfour disse che rispetterà sempre i generali boeri che combatterono, ma non può parlare in termini identici di quelli che disertarono le repubbliche. Aggiunse che sarebbe insensato accordare immediatamente ai boeri il Governo rappresentativo, come Campbell Bannerman suggeriva.

Lord Göschen, parlando alla Camera dei lordi, osservò che il successo del prestito ed il tasso dell'emissione elevato dopo la guerra mostrano la straordinaria potenza finanziaria dell'Inghilterra. Dimostrano pure che il credito dell'Inghilterra e la sua amministrazione finanziaria fecero dei progressi.

Il *Daily Mail* ha da Pretoria, in data del 5 giugno, un dispaccio dicente che Dewet ha dichiarato che partirà immediatamente per la sua fattoria. Disse che non fu mai ferito durante la guerra. Il giornale afferma che la maggior parte dei capi boeri manifestano l'intenzione di recarsi in Inghilterra.

Mandano dall'Aja che è quasi certo che Krüger rimarrà in Olanda.

La *Birmingham Post* dice che il Governo inglese offerse a Krüger ed a tutti i capi boeri che si trovano in Olanda, salvacondotti pel Sud-Africa. Il Governo non chiederebbe a Krüger, vista la sua età ed il suo stato civico, di riconoscere la sovranità britannica nel Transvaal.

Gli ultimi dispacci da Pretoria recano che 1164 uomini già deposero le armi, e che tutto fa credere che la capitolazione si effettuerà senza difficoltà.

Il nuovo Ministero francese è costituito.

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 6,10:

Combes telefonò ieri sera all'Eliseo annunziando a Loubet che il Ministero era quasi completamente costituito, e che sperava di poter oggi sottoporgli, prima di mezzogiorno, la lista definitiva.

I futuri ministri tennero ieri sera una riunione. La designazione fatta dei portafogli è la seguente: Combes, *presidenza e interni;* Valle, *giustizia;* Delcassé, *esteri;* André, *guerra;* Maruéjouls, *marina;* Chaumié, *istruzione;* Pelletan, *lavori;* Mougeot, *agricoltura;* Trouillot, *commercio;* Doumergue, *colonie.*

Combes assumerà pure i *culti*. Rimane a provvedersi alle *finanze*. Combes conferirà novamente con Rouvier, che si spera accetterà. Qualora rifiutasse, Combes si rivolgerebbe a Delombre.

Oggi si pubblicherà ufficialmente la lista del nuovo Gabinetto.

I nuovi ministri si riuniranno oggi alle ore 15. Si crede che la dichiarazione ministeriale sarà molto esplicita per ciò che concerne l'applicazione, senza provocazione e senza debolezza, della legge sulle Associazioni e l'abrogazione della legge Falloux. Essi tratteranno la riforma dell'imposta in termini a cui potrà associarsi la grande maggioranza della Camera. Infine, circa il riscatto di alcune Compagnie ferroviarie, la dichiarazione dirà che il Governo è rispettoso della volontà espressa dalla Camera precedente, e non si rifiuta di studiare le condizioni a cui il riscatto potrà effettuarsi.

Il Municipio di Parigi contro la Polizia.

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 8:

Il Consiglio municipale ha approvato ieri sera un ordine del giorno di biasimo al prefetto di polizia per la provocazione della Polizia il 25 maggio al Cimitero del Père-Lachaise. Approvò pure un ordine del giorno circa il canto dell'*Internazionale*, dicendo che il Consiglio si rifiuta di associarsi alle manifestazioni internazionaliste ed alle brutalità poliziesche.

Cittadini francesi che non possono essere elettori.

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 8,20:

Il *Journal* pubblica un dispaccio da Algeri, in cui si dice che nei giorni scorsi il giudice di pace di un Cantone al nord di Algeri emanava un interessante giudicato, dichiarando che i pescatori napoletani, recentemente naturalizzati francesi, e che vengono ogni anno alla pesca sulla costa algerina durante nove mesi, poscia ritornano in Italia, non possono essere elettori, poichè vivendo a bordo dei loro battelli ed avendo conservato i loro interessi e le loro famiglie in Italia, devevano considerarsi come aventi il loro domicilio all'estero. La sentenza è interessante, poichè i pescatori essendo numerosissimi, potevano influire sulle elezioni.

La stagione di pesca, essendo terminata, l'esodo dei pescatori napoletani è cominciato ieri sera. Una quindicina di bilancelle cariche, levarono l'ancora per Napoli. I pescatori rimpatriando riprenderanno la loro nazionalità primitiva.

Nuovi fenomeni tellurici.

Ci telegrafano da New York, 7, ore 6,30:

Secondo un telegramma da Forte de France, si ebbe ieri una nuova eruzione. Il monte Pelée era coronato da una fitta nube come il 20 maggio, ma non furono più lanciate pietre. La nube passò sopra Fort de France.

Si è notato che le manifestazioni vulcaniche coincidono coi cambiamenti della luna.

Secondo un altro telegramma da Saint-Vincent, parecchie navi risentirono dei sollevamenti del mare fra la Martinica e Santa Lucia. Si è convinti che si tratti di una eruzione sottomarina.

La Soufrière non cessa dal 18 maggio di lanciare nubi di vapore, in mezzo alle quali nella notte si vedono brillare delle fiamme; si teme sempre più una nuova eruzione.

***

Ci telegrafano da Londra, 7, ore 8,35:

Telegrafano da Melbourne che si avvertirono leggere scosse di terremoto nel sud dell'Australia.

Il *Times* pubblica un dispaccio da Santa Lucia, che segnala forti detonazioni avvenute a Saint-Kits Antigua durante il mattino di ieri.

Un gruppo di scienziati americani, saliti sulla Soufrière, constatarono che il lago è scomparso, lasciando una voragine di 200 metri di profondità.

Una linea transatlantica canadese.

Toronto, 6 *(Stefani).* — Il ministro dei lavori pubblici ha confermato stasera in un banchetto il prossimo impianto di una linea transatlantica canadese, ed accennò alla necessità di una linea canadese *Cargo-boats.*

Una città distrutta.

Ci telegrafano da Nuova York, 7, ore 6:

Hammond'stown, città importante dello Stato di New Yersey, è stata quasi completamente distrutta da un incendio causato dalla caduta di faville da una locomotiva.

L'incendio dell'Arsenale di Chatam.

Ci telegrafano da Londra, 7, ore 6:

L'incendio dell'Arsenale di Chatam distrusse i disegni dei modelli delle navi in costruzione, compresi quelli del *Devonshire*, incrociatore di prima classe recentemente messo nel cantiere.

Il suicidio di un console generale cileno.

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 8,10:

Un dispaccio da Nizza al *Petit Journal* annuncia che Daniel Vegas marchese Delvalle Tojo, console generale del Cile a Bruxelles, si è suicidato nel suo appartamento, sparandosi una rivoltellata alla testa.

Processo Musolino.

Ci telegrafano da Lucca, 7, ore 9,50:

Alle ore 9,25 entra la Corte, e comincia a parlare l'avv. *Tomei* che, dopo aver dimostrato come il Perpiglia non esplodesse contro i carabinieri, essendo disarmato, si dilunga a dimostrare come il Perpiglia stesso non abbia neppure tirato sassi contro i carabinieri e tanto meno abbia loro fatto resistenza.

Bambino rapito da un avvoltoio.

Nel villaggio Unica (Croazia) una contadina, che aveva da recarsi ai lavori al campo, lasciò in custodia il suo figlioletto d'un anno ad una sua sorella undicenne, che però non badò gran fatto al bambino affidatole e lo portò nel cortile della casa.

Un avvoltoio, che appunto in quel momento volava intorno al cortile, si precipitò colla rapidità del fulmine sul bambino e lo sollevò nell'aria. Alle grida del bambino accorsero i vicini, ma poterono soltanto vedere come l'avvoltoio si sollevava sempre più in alto nell'aria tenendo tra gli artigli il bambino, che mandava grida strazianti.

L'avvoltoio aveva trasportato il bambino nel suo nido. I contadini, che erano accorsi per salvare il bambino, si arrampicarono con grande fatica su per la rocca, finchè raggiunsero il nido dell'avvoltoio, ma non si trovarono più che delle ossa e i vestiti del bambino a brandelli, insanguinati.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 6 giugno:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 735,9; ore 15: 736,2; ore 21: 736,4.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno p. nuvolo; ore 15: sereno p. nuvolo; ore 21: sereno p. nuvolo.

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali: Minima + 17,0. Massima + 24,5.

(Prazzo Castello - Nelle stanze al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 6 ... + 25,1
Temperatura minima della notte dal 5 al 6 ... + 16,3

6 giugno. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 28; tramonta alle ore 20, minuti 15.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 15,30:

Europa. — Pressione massima 767 nel golfo di Guascogna, minima sulla Russia Centrale Vologda 747.

Italia, 24 ore. — Barometro disceso ovunque di 2 a 4 millimetri, temperatura aumentata in Piemonte leggermente, diminuita altrove; pioggerelle e numerosi temporali al nord-centro e lungo l'Appennino meridionale. Stamane cielo alquanto nuvoloso nell'Alta Italia, Lazio e Napoletano, vario altrove; venti deboli o moderati del 1.o quadrante al nord-est e Sicilia, intorno a ponente altrove; barometro minimo 760 agli estremi adriatico, massimo 766 in Sardegna.

Probabilità. — Venti deboli o moderati settentrionali al nord, intorno a ponente altrove; cielo vario sull'Italia meridionale e isole, nuvoloso altrove, con qualche pioggia e temporali.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 22:

La temperatura massima fu oggi di gradi 25,4, la minima di 15,1.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 7 giugno.

Rendita corso legale 104 80.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia 5	101 37 1/2 101 47 1/2	— —
Svizzera 5 1/2	101 40 101 50	— —
Germania 3	125 10 125 20	— —
Londra 3	25 63 25 65	— —

Rendita 5 0/0 per c. 104 92 1/2, 104 95.
Rendita 5 0/0 per f.c. 105 10.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni			
B. d'Italia	914 50 914 —	C.F.S.P.4 1/2	506 50 — —
Ferr. Mer.	661 — — —	C.F.B.Nap.	471 — — —
Ferr. Med.	451 — — —	C.F.B.It. 4 1/2	508 — — —
B. Comm.	696 50 696 —	Id. 4 0/0	520 — — —
Cred. It.	520 — 521 —	Ferr. V. E.	365 — — —
B. Sconto	160 — 160 50	Ferr. Sarde C.	354 50 — —
Obbligazioni (p. c.)		Ferr. It. 3 0/0	347 — — —
C. Cavour	500 — — —	F. Sic. 4 0/0	512 50 — —
C.F.S.P. 5 0/0	516 — — —	F. Sec. Sarde	500 — — —
		Ferr. Merid.	336 50 — —
		Tram. Tor.	500 — — —

Cronaca della Borsa. — 7 giugno. — La depressione delle Meridionali e delle Mediterranee, che stamane si accentuava da Milano a 659 e 449, su vaiq a pesare sul nostro mercato, non riuscì però a ridurre ugualmente le quote; e molte vive ricerche per nuovi acquisti e per riempire su mantenne più sostenuti i corsi. Quotavano infatti rispettivamente 661 e 451, nè maggior effetto ebbero in chiusura i prezzi deboli di Genova, che non riuscirono a modificarne il corso.

Il rimanente, come abbiamo detto, era mercato, ma più per mancanza d'affari e per la chiusura della settimana che per mutamento nelle disposizioni generali.

Il cambio a 101 463.

A partire da oggi il Borsino riaprirà chiuso tutti i sabati sino a nuovo avviso.

Borsino. — 6 giugno 1902, ore 17,45.

Oggi Parigi, che mantiene inalterata la sua benevolenza alla nostra Rendita, la quotava 103 45 in apertura e 103 55 in chiusura; ma questa fermezza costante non valse alla nostra riunione pomeridiana chè, sulla nuova debolezza dei valori ferroviari, fu svogliata e pesante su tutta la quota.

Da Genova già si segnalavano fiacche le Meridionali e le Mediterranee; e qui, su insistenti offerte le prime da 657 scesero a 655 50, 655, e le seconde da 452 50 a 452, 451 50, malgrado qualche buon acquisto. Non menzioniamo altre cause di regresso tranne quella già accennata.

Rendita Italiana 5 0/0 105 10.
Azioni Banca d'Italia 917.
» Meridionali 657, 656, 655 1/2.
» Mediterranee 453 1/2, 452.
» Banca Commerciale 694 1/2.
» Credito Italiano 521 1/2.
» Banco Sconto e Sete 161.
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0 348.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 6 giugno	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	— —
» » 3 0/0	101 [illegible]
» » 3 1/2 0/0	102 [illegible]
Rendita italiana 5 0/0	103 [illegible]
Cambio su Londra a vista	25 [illegible]
Consolidati inglesi	95 11/16
Obbligazioni Lombarde	312 50
Cambio sull'Italia	1 5/8
Turco Nuovo	28 57
Banca di Parigi	1060 —
Tunisine	465 50
Egiziane 4 0/0 unif.	— —
Rendita Ungherese 4 0/0	102 50
Rendita Spagnuola Esteriore 4 0/0	80 87
Banca Ottomana	572 —

Argento fino	65 75
Credito Fondiario	749 —
Suez	4000 —
Le 4 Turchi	115 —
Ferrovie Meridionali	— —
Rendita Russa nuova	87 [illegible]
» Portoghese 3 0/0	30 12
Banca di Francia	4000 —
Cambio Madrid	36 [illegible]

Tendenza migliore.

BORSA DI VIENNA, 6.

Credito Austriaco	680 —	Cambio su Londra	[illegible]
Lombarde	74 50	Lire italiane (carta)	[illegible]
B. Anglo-austriaca	279 50	Rend. Austr. (arg.)	101 [illegible]
Austriache	701 —	Id. in carta	101 70
B. Austro-Ungarica	1600 —	Union Bank	548 —
Napoleoni d'oro	19 07	Rend. Austr. in oro	120 [illegible]
Argento	100 —	Ungherese in oro	[illegible]
Cambio su Parigi	95 25	R. Paesi Bassi	430 —

Tendenza pesante.

BORSA DI BERLINO, 6.

Cambio su Londra	— —	Obbl. Ferr. It. 3 0/0	[illegible]
Cambio su Parigi	— —	Obbl. Meridionali	[illegible]
Cambio su Italia	— —	Obbl. di Roma	[illegible]
Credito Austr.	210 10	Ferr. Meridionali	[illegible]
Rendita Italiana	— —	Ferr. Mediterranee	[illegible]
Id. fine mese	— —	Banca Commerciale	— —
Cons. Pruss. 4 0/0	101 [illegible]	Nuova (contanti)	[illegible]
Rend. Turca 1 0/0	26 30		

Tendenza debole.

BORSA DI LONDRA, 6 (Chiusura).

Consol. inglese	95 15/16	Egiziano 1903	[illegible]
Rendita Italiana	102 3/8	Versam. fatti alla Banca d'Inghilterra L. st.	[illegible]
Argento fino	24 —		
Spagnuolo	80 1/8	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st.	— —
Turco nuovo	26 7/8		

Cambio ufficiale pel 7 giugno L. 101 64

Corsi di chiusura delle Borse Italiane 6 giugno 1902 (ore 16).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. It. 5 0/0 cont.	104 [illegible]	104 [illegible]	104 77	104 [illegible]
Id. fine mese	105 [illegible]	105 [illegible]	105 [illegible]	105 [illegible]
Id. 4 1/2 0/0	110 [illegible]	110 [illegible]	110 [illegible]	110 [illegible]
Az. Meridionali	658 [illegible]	657 [illegible]	[illegible]	[illegible]
» Mediterranee	453 [illegible]	453 —	[illegible]	454 —
» Cred. Fond. It.	— —	— —	517 —	— —
» Banca Italia	917 50	917 —	[illegible]	917 —
» B. Comm. It.	[illegible]	694 [illegible]	[illegible]	— —
» Credito Italiano	521 [illegible]	521 [illegible]	521 —	— —
» B. Sconto e sete	— —	162 —	— —	— —
» Banco Roma	— —	— —	— —	— —
» Rubattino	444 —	443 [illegible]	— —	— —
» Raffineria Zucc.	312 —	310 [illegible]	— —	— —
» Eridania	— —	310 —	— —	— —
» Soc. Carb. Rom.	— —	— —	415 —	— —
» Carb. Aosta	— —	— —	— —	— —
» Acciaierie Terni	1615 —	1620 —	— —	— —
» Costr. Venete	— —	— —	— —	— —
» Miani	94 50	— —	— —	— —
» Edison	414 —	— —	— —	— —
» Metallurgica It.	130 —	131 —	— —	— —
» Molini di Roma	— —	— —	— —	— —
» Omnibus Roma	— —	— —	291 —	— —
» Gas di Roma	— —	— —	[illegible]	— —
» Condotte acqua	— —	— —	[illegible]	— —
» Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Obbl. Ferr. It. 3 0/0	347 [illegible]	348 [illegible]	347 —	347 [illegible]
» Ferr. Merid. 3 0/0	336 [illegible]	— —	— —	— —
Cambio - Parigi	101 [illegible]	101 [illegible]	101 [illegible]	101 [illegible]
» Svizzera	101 [illegible]	101 [illegible]	— —	— —
» Londra	25 [illegible]	25 [illegible]	— —	— —
» Germania	125 [illegible]	125 [illegible]	— —	— —

Genova, 6 (Stefani). — Media ufficiale dei cambi: 101 63 1/4; 25 64; 125 15; 101 42 1/2.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, giugno (sera).

Farine 12 M. — pel corrente Fr. [illegible]
» — per luglio [illegible]
» — per luglio-agosto [illegible]
» — 4 ultimi mesi [illegible]
Mercato fermo.
Zucchero rosso 88 disp. Fr. [illegible]
» raffinato id. [illegible]
Mercato sostenuto.
Zucchero bianco N. 3 disponibile Fr. [illegible]
» a 4 mesi da ottobre [illegible]
Mercato fermo.

LIVERPOOL, giugno (sera).

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani calma — Brasiliani invariata — Egiziani ferma — Surate invariata. — Domanda per il mercato in generale moderata.
Vendite della giornata Balle N. 12.000 7.000
di cui per la speculazione » » 5.000 1.000
Importazione [illegible]
Futuri Americani: tendenza sostenuta; domanda buona.
pel corrente D. 4 30/64 4 [illegible]
per giugno-luglio » 4 [illegible]
per agosto-settembre » 4 [illegible]
per ottobre-novembre » 4 [illegible]
Zucchero in ribasso di 1/32.

HAVRE, giugno (sera).

Cotoni — Vendite Balle N. 2.100 [illegible]
Mercato appena sostenuto.
Caffè — Vendite Sacchi N. 20.000 18.000
Mercato calmo.

ANVERSA, giugno (sera).

Frumento. — Mercato debole, prezzi in ribasso.
Petrolio raffinato — pel corrente Fr. 18 — 18 —
» » per luglio » 18 1/4 18 1/4
Mercato fermo.

MAGDEBURGO, giugno (sera).

Zucchero di barbabietola. — Mercato calmo.
» di Germania 88 disp. kilog. 6 10 6 10

MARSIGLIA, 6. — Festa.

Carbone e grano.

Genova, 6 *(Stefani).* — Ieri in questo porto furono caricati 1055 carri, di cui 442 di carbone pei privati e 62 di grano per l'interno. Se ne scaricarono 196, di cui 108 per l'imbarco.

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 5 giugno. — Aggio dell'oro a 25 50.
Buenos Ayres, 5 (sera). — Pezzi carta 228 60 per 100 pezzi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 5 giugno. — Prezzo dell'argento al chilogramma 93 25.
Londra, 5 giugno. — Pence 24 1/16 all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

La Famiglia MAFFEI, commossa per l'imponente dimostrazione data al suo amato

ILARIO

ringrazia del profondo del cuore tutta la popolazione buttiglierese, le Autorità locali, il consigliere provinciale ed i numerosi amici dei paesi finitimi.

Rivolge uno speciale ringraziamento alla Corporazione degli agenti di cambio di Torino, agli amici del figlio che si associarono con tanta spontaneità al suo dolore pel venerato estinto.

Buttigliera d'Asti, 6 giugno 1902.

Delfina Ramella Ved. Coda

munita dei conforti religiosi, spegnevasi il 6 corrente.

Il figlio VITTORIO CODA, i congiunti delle famiglie GARELLO e ROSSANO ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo domenica, 8 giugno, alle ore 8,30, partendo da via Ottavio Revel, 5.

(Non si mandano speciali partecipazioni).

CLAUDIA

completa la digestione negli stomachi deboli. — *Trovasi nei depositi di acque minerali naturali; chiederla negli alberghi e trattorie.* 3206

VISTA DEBOLE E DIFETTOSA

corretta *dallo specialista di Diottrica Oculistica*

Cav. Uff. M. Neuschüler

col suo particolare sistema di lenti. Riceve tutti giorni feriali, ore 9-12 e 14-17, via Pietro Micca, 6.

Ristorante TORINO

Situato nel recinto dell'ESPOSIZIONE, dietro il monumento Duca d'Aosta. Sito ombroso. Vista splendida. Grande terrazzo e Dehors. Salone capace di 800 coperti. Cucina di 1° ordine. Vini dell'Astigiano e Toscana. Prezzi modicissimi. 6001

Proprietari: **Boggio, Gagliardone e Porta.**

Per la Stagione estiva da affittare a CERES

(nella Borgata Vernetto, presso Procaria) un villino, fornito di tutte le comodità, composto di 9 camere, porticato, cortile e giardino.

Posizione ottima per il servizio di vetture da Lanzo ad Ala e da Lanzo la Val Grande in coincidenza coi treni Torino-Lanzo.

Rivolgersi in Ceres all'**Albergo del Centro**; ed in Torino, via San Secondo, 16.

Torino, 1902 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(58)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

La rivincita cominciava..... Infine, ora che gli era vicina, ostinatamente vicina, Bianca occupava meno il suo pensiero..... Non la giudicava più tanto pericolosa, tanto necessaria all'unico scopo della sua esistenza. Era paradossale, era illogico, è vero, ma era assolutamente umano. La distanza e l'assenza ingrandiscono. Per quanto sinceramente egli potesse amarla ancora, non gli spiaceva di vederla umiliata..... Sì, era già una rivincita..... E in seguito? Il seguito egli non voleva prevederlo, non sapeva neppur più che cosa desiderava veramente.

Così, tanto da una parte quanto dall'altra, tanto dal Guibray quanto dal Paulmy, il malinteso s'aggravava più che non si dissipasse; di meglio in meglio le due case mostravansi rivali, in una subitanea ripresa delle antiche animosità.

Il terzo giorno, Valeria, sola, a piedi, scese al villaggio; Gilberto ve l'aveva spinta; restava sulla sua grazia per aumentare la loro popolarità. Desiderosa di suffragi, egli stimava, con ragione, che ciò che andava già tanto bene doveva sollecitamente esser condotto al meglio.

La moglie non era un appoggio da trascurare; egli lo sapeva e lo mandava avanti.

Dunque ella scese, graziosa, presto salutata per via, perchè soltanto a mostrarsi seducevа.

Nel suo vestito bianco, ella andava, fine e svelta; benchè fra i suoi capelli neri lucessero alcuni fili d'argento, ella sembrava di dieci anni più giovane di ciò che non era realmente, tanto i suoi occhi, bellissimi, serbavano intera lo splendore, tanto la sua pelle si conservava liscia, senza rughe nè ammaccature; gran dama in tutta l'estensione del termine, benchè di nascita borghese; castellana, più castellana, forse, d'alcuna delle Guibray passate, e con tutto ciò un'anima buona, aperta alla pietà!

Quando entrò nel villaggio, gli abitanti s'affacciarono alle finestre, mcirono sulle soglie delle case. Dei bambini le si avvicinarono istintivamente, attratti dal suo fascino, dall'aria di bontà che aveva il suo volto sorridente. Erano sudici, pidocchiosi; alla li accarezzò; le madri la adorarono, i padri furono conquistati.

Entrò dal sindaco, dal parroco, e tanto l'uno che era repubblicano, quanto l'altro che non lo era, certamente, la accolsero colla medesima cortesia, coi medesimi richiami.

S'informò dei poveri, lasciò ch'essi promisi i suoi soccorsi e la sua presenza nelle capanne dei minori, degli infermi; ne visitò qualcuno quel giorno stesso, lasciando dell'oro sulle tavole rotte.

Quando s'avviò verso il castello, un lungo mormorio di riconoscenza la scortava, la seguiva sui suoi passi.

Tutto ciò che aveva fatto, tutto ciò che aveva prodigato da dieci anni i Faulque, acchè essi generosi e cavallereschi, non contava più, era dimenticato davanti a quella manifestazione straniera.

Valeria confiscava i cuori per se sola e pei suoi; ella aveva la parola, ella aveva il gesto che sollera e che consola; ella sapeva dare..... e poi il volgo ama volentieri le novità, specialmente quella da cui trae profitto.

Dopo di lei venne la volta di Gilberto; si mostrò anche lui. Colla sua aria di gran signore indolente, scendeva alle rive, si fermava a lungo davanti alle barche dei pescatori, s'interessava ai loro piccoli tentativi, ascoltava le loro doglianze, se li fece amici.

Un giorno uno di loro gli offrì una manna coll'amo; egli accettò; gentilmente gettò il filo nell'acqua; in tre minuti trasse un pesce pesino di un bel peso, e ciò gli procurò della considerazione.

I pescatori hanno le loro superstizioni; chi prende un pesce al primo colpo di canna è nato con una buona stella, è fortunato, è un eletto... Il barone apparì loro come un uomo favorito dal destino.

Affabile con tutti, egli interrogava, passeggiando, i contadini sulle speranze dei raccolti, s'interessava del grano, del fieno, ascoltava le risposte contraddittorie in silenzio, con semplici movimenti del capo, che, per gli ingenui, parevano indicare che ne sapeva assai più di ciò che non diceva e che erano apprezzati come prove innegabili delle sue vaste competenze.

Era sempre del medesimo avviso di colui che parlava, segno certo della sua grande modestia o della sua alta ragione. Tutti potevano dire e dicevano all'incirca con un po' d'orgoglio:

— Il signor barone ed io siamo del medesimo sentimento.

Col sindaco, coi consiglieri municipali, incontrati per caso, subito conciliati con una stretta di mano opportuna, non sdegnava di parlar di politica.

Ma, anche su quel terreno, restava guardingo, lasciava dire, tastava l'opinione, con una bella prudenza, sempre pronto alle concessioni. Non avrà alcun carattere, per quanto ottuso potesse essere, per quanto poco prevenuto fosse in suo favore; approvava tutto, al contrario, inabissandosi con parole sempre e vuote in sue professioni di fede.

Nessuno meglio di lui seppe mai giocare colle formule tanto comode quanto vaghe: «Bontà nazionale, solidarietà umana, voce di popolo e voce di Dio».

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Acqui, 3 giugno. — Grano all'ettolitro da lire 19 50 a 20 50 - Meliga da 12 00 a 12 50 - Riso bianco da 27 00 a 28 00 — Fagiuoli da 16 00 a 28 00 — Ceci da 18 00 a 21 00 — Fave da 14 00 a 18 50 — Segala da 15 00 a 15 50 — Avena da 11 00 a 12 00 — Castagne verdi da 00 00 a 00 00 — Id. secche da 00 00 a 00 00 — Vino comune da 18 00 a 26 00 — Paste al quintale da 10 00 a 10 50 — Legna di rovere da 2 50 a 3 00 — Carbone da 10 00 a 10 50 — Fieno da 3 00 a 3 00 — Paglia da 3 00 a 3 50 — Carne di manzo al chilogramma da 1 80 a 1 80 — Id. di vitello da 1 80 a 1 80 — Pane di 1ª qualità 0 40 — Id. 2ª qualità 0 30 — Paste di 1ª qualità da 0 85 a 0 80 — Id. 2ª qualità da 0 40 a 0 00 — Olio d'oliva 1ª qualità da 2 50 a 3 00 — Id. 2ª qualità da 1 25 a 1 40 — Lardo da 1 50 a 1 70 — Burro da 3 00 a 3 50 — Carne di salame da 1 80 a 2 00 — Id. di agnello da 0 80 a 0 80.

Alessandria, 2 giugno. — Grano al quintale L. 23 00 — Meliga 0 00 — Segala 11 00 — Avena (fuori dazio) 13 00 — Fagiuoli 13 50 — Fave 22 50 — Riso 60 00 — Vecce 00 00 — Panello 12 75 — Avenarda 00 00 — Ravizzoni 00 00 — Lupini 00 00.

Trifoglio (seme) al miriag. L. 0 00 — Medica id. 00 00. Vino rosso comune 1.a q. all'ettolitro da L. 28 a 36 — 2d 2.a q. da 24 a 28.

Farina frum. 1.a qualità al chilogramma da L. 0 40 a 0 45 — Id. 2.a qualità da 0 38 a 0 40 — Granoturco da 0 22 a 0 25 — Pane 1.a qualità da 0 40 a 0 45 — Id. 2.a qualità da 0 33 a 0 35 — Paste 1.a qualità da 0 55 a 0 60 — Id. 2.a qualità da 0 50 a 0 55 — Carne di bue da 1 40 a 1 80 — Vacca da 1 00 a 1 20 — Vitello da 1 5 a 1 80 — Suini da 1 70 a 2 00 — Montoni da 1 30 a 1 40 — Agnelli da 1 40 a 1 50 — Burro da 2 75 a 3 00 — Lardo da 1 50 a 2 00 — Uova 0 70 la dozzina.

Casale, 2 giugno. — Grano all'ett. L. 19 74 — Meliga 11 50 — Avena 10 00 — Fagiuoli comuni 00 00 — Fagiuoli dall'occhio 19 83 — Fave 00 00 — Ceci bianchi 00 00 — Riso nostrano 27 00 — Fieno 1° qual. al miriag. 6 75 — Id. 2° 0 000 — Paglia 5 000 — Carne vitello 1ª q. al chil. 1 80.

Chivasso, 4 giugno. — Frumento al quint. 1ª q. L. 25 00 — Id. 2ª 24 00 — Meliga nostrana 1ª q. 15 00 — Id. 2ª q. 14 50 — Pignoletto 1ª q. 14 00 — Id. 2ª 13 75 — Segale 1ª q. 20 00 — Id. 2ª 19 00 — Avena 1ª q. 23 50 — Id. 2ª q. 22 50 — Riso bianco 1ª q. 28 00 — Id. 2ª q. 26 50 — Miglio 17 50 — Fagiuoli bianchi 00 00 — Fagiuoli colore 00 00 — Farina di frumento marca B. L. 35 00 — Id. marca C. 33 00 — Paste semole 46 50 — Id. tarina 42 50 — Legna forte 1ª q. 2 00 — Id. 2ª q. 2 40 — Id. dolce 1ª q. 2 50 — Id. 2ª q. 1 80 — Fieno 1ª q. 7 50 — Ricotta 0 00 — Paglia 5 00.

Uova alla doz. 0 00 — Cipolle a 1 20 al mg. — Patate 1 00 al mg.

Tasse sul pane — Grissino al chilogramma cent. 40 — Pane 37 — Cassalingo 34 — Bruno 31.

Pinerolo, 4 giugno. — Frumento all'ett. L. 19 13 — Segala 14 00 — Meliga 10 54 — Miglio 10 54 — Fagiuoli 11 48 — Fave 18 70 — Avena 9 14 — Riso 31 75 — Fagiuoli 19 21.

Paste al mg. 0 85 — Fieno 2 75 — Paglia 2 50 — Carne 1 00 — Trifoglio 0 00 — Castagne fresche 5 00 — Id. secche 0 000 — Vitelli 7 00 — Uova alla doz. 0 00 — Burro al chil. 1 20.

Pane grissino al kg. L. 0 42 — Bianco 0 30 — Comune 0 25 — Bruno 0 25 — Pasta di Genova 0 00 — Id. di semola 0 65 — Id. di mezza semola 0 45 — Id. ordinaria 0 25 — Carne di vitello 1 40 — Id. di bue 1 20.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

Alloggi e locali
case, campagne e terreni d'affittare o da vendere

Via Montebello, 21
Piano terreno, Grande locale verso corso San Maurizio, per studio da scultore, laboratorio o magazzino con due ammezzati soprastanti **al presente.**
1° piano — Studio da pittore, **al presente.**

Via Accademia Albertina, 1 angolo via Po
4° piano — Alloggio di 7 vani, bella esposizione, pel 1° luglio 1902. 7014

Bellissimo alloggio
da affittare al presente, di 5 vani e cucina, al piano terreno rialzato, con tutte le comodità. — Dal portinaio, via Ormea, 68. c 7195

Da Affittare in palazzina
al presente 6 o 12 camere con giardino. Monumento Crimea (Barriera, 5) c 7227

Al 1° luglio, via Governolo, n. 6: Casa di 10 membri con giardino. *Alloggio* di 6 membri al 4° piano. Dalle 2 alle 3. 6647

MONTAGNA VALSESIA
Da affittare per la stagione estiva, elegante palazzina di recente costruzione di 15 e più membri, divisibili anche in due appartamenti, con tutte le comodità moderne, in magnifica posizione, panorama splendido a m. 1042 s. l. m. Comodità di ferrovia e vetture. — Rivolgersi dott. **Beer**, via Roma, 20, Torino. c 7157

Bagni marini. Distintissima pensione, giardino, vicinissima mare, vitto, camera lire 6, ragazzi 2. Taussero, Nervi. 6830 G

Riviera Ponente
Appartamenti, case ammobiliate. Splendida posizione. — Posta, Torino. 7093 M

NERVI
Per bagni, campagna estiva, affittasi palazzo avente 40 ambienti, ascensore, villa ombreggiata, comunicazione diretta al mare. — Scrivere Matarazzo Luigi. 7223 G

PER CAMPAGNA
VILLA
di sette camere e frutteto, uso giardino, in piccola pianura sopra Cuneo: fitto lire 350. — Tratta il notaro A. Pinna, Torino, piazza San Martino, 1. c 7054

CASA d'ANGOLO
via Fabbro e Bertola, c. 89, da vendere. — Rivolgersi dal proprietario. c 7192

DA VENDERE
due palazzine e case con vasto giardino in ottimo stato, splendida posizione, suscettibili di divisione, a prezzo convenientissimo. — Rivolgersi all'avv. Carlo Bense, via Carlo Alberto, 40, Torino. 7192

Vendesi od affittasi
al prossimo
Villa signorile
nuovissimamente costruita, in collina, a venti minuti dalla stazione ferroviaria d'Ivrea. — Dirigersi (com. Aimè), **Ivrea.** 7121

COMPRO CASA
Valore 160 mila. Esclusi mediatori. — Scriv. Gazzetta N. 3, *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 6621

INCANTO
via Ormea, 70
Mercoledì 11 corr. giugno,
mobili di lusso e comuni, tavole intagliate, specchi *guéridons* antichi, tappeti, tende orientali. Bagno rinnaldentato a gaz, portafiori ognisorta ferri battuti, dipinti, mattonelle, cristalli, rame, letti completi, grandi guardarobe, cucine. Bronzi dorati, ceramiche antiche. Scrivi da tavole, statuetta antitico in bronzo rinascimento. Libri, lavatorio di lusso, ecc.
c 7158 B. SACCO, *perito.*

Da vendere
per rinnovazione *banco stagno*, *bar étagères* e *biglierdo*. — *Café Carignano*, via Carlo Alberto, 34, Torino. 7156

DA VENDERE
mobilio d'occasione di un alloggio di 4 camere, anche tutta antica. — Via Garibaldi, 40, dalle 12 alle 17. c 7155

Corrispondenze private
Centesimi 15 per parola
minimum **L. 1,50**

Legno. Sono Alessandria solito albergo fino ore lunedì. Verrei vederti. c 7230

Violetta. Eppure riposi. — Dissi sento il profumo ma non vedo il fiore. Come, dove ulteriormente rispondervi? Venite. c 7155

CHININA-MIGONE

è la migliore per la conservazione e sviluppo dei **CAPELLI** e della **BARBA**
Trovasi da tutti i principali Farmacisti, Droghieri, Profumieri. — Deposito generale da **MIGONE e C.**, Via Torino, 12, Milano. 166

Vendita dell'antico e rinomato Stabilimento delle Terme di Valdieri

L'incanto si aprirà in Valdieri il **23 giugno 1902** sul prezzo di lire **cento sessanta mila** per gli stabili.
L'acquirente sarà tenuto a rilevare il mobilio risultante dall'inventario formatosi al principio dell'affittamento che avrà termine nell'anno corr.
Se vi sarà un'offerta di aumento, si procederà ad un secondo incanto quindici giorni dopo. Il prezzo degli stabili si pagherà per lire **ventimila** all'atto del deliberamento, e il residuo in dieci anni.
Si accettano anche offerte per lettera raccomandata con deposito.
Per maggiori informazioni rivolgersi al sottoscritto.
4884 **Il Sindaco: GIRAUDO.**

PREFERITE
CREMA-CIOCCOLATO-GIANDUJA

LIQUORE GALLIANO
AMARO SALUS
Premiata distilleria
ARTURO VACCARI
LIVORNO
Massime onorificenze Esposizioni Mondiali
Medaglia d'oro Parigi 1900
Numerosi attestati delle primarie notabilità mediche
6494

5 SANTI
13 Sant'Antonio
21 S. Luigi
24 S. Giovanni
29 SS. Pietro e Paolo
REGALO
per sole lire
5.50
Provveditori della fotografia della persona sul cuore economico, spedite a *Excelsior*, Torino, via Barberous, 4, con sole lire cinque e centesimi cinquanta, e ricevrete di ritorno splendido ingrandimento fotografico di detta fotografia (che si restituisce intatta), incorniciato in elegante *laccetta* 35 x 45. Eccezionale perdita in 15 giorni; l'ingrandimento si spedisce all'indirizzo dato dal cliente.

Cedesi in Genova
centrale avviato deposito Vini e Olii. — Scrivere C. Ogliani, via Lomellini, 21, interno 5, Genova. c 7115

Impresa costruzioni
cerca legnami ponteggio, antenne, tavole, mitrezzi diversi, per importante lavoro. — Scrivere inviando prezzi dettagliati, Bolfoni-Maroni, Varazze Liguria. 7254 M

Via Finanze, 9 si può vendere bene ore, giole e Pelizze Monte di Pietà. 980

AVVISO IMPORTANTE
Nel Grande Magazzino e Fabbrica mobili
di B. MASSIMINO, via Cavour, 17 - TORINO
per rinnovamento della capitalissime, si continua a tenere il suddetto Magazzino sempre provvisto di **mobili** ricchi e semplici, d'ogni qualità e prezzo, come negli anni addietro, con aggiunta di altri **mobili di stile moderno** e di tutta novità, **non prezzi ribassati**, ma sempre tali ben conosciuti e di sicura costruzione. 7045

SCIROPPO PAGLIANO
RINFRESCATIVO E DEPURATIVO DEL SANGUE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
nipote del defunto prof. GIROLAMO PAGLIANO
presentato al Ministero dell'Interno (Direzione Sanità), che ne ha consentito la vendita.
Premiato all'Esposizione nazionale farmaceutica 1901 ed all'Esposizione nazionale d'igiene 1900 con **MEDAGLIA D'ORO**

La Corte di Appello di Lucca ha emessa la sua sentenza, con la quale è inibito alla Ditta Girolamo Pagliano qualunque pubblicità esclusivista contro di noi, sotto pena dei danni, e l'ha condannata a tutte le spese di giudizio da noi sostenute sin dal 1897, ed agli onorari degli avvocati.
Il nostro Sciroppo è precisamente quello introdotto nel 1838 dal defunto Prof. Girolamo Pagliano, nostro zio. Noi possediamo le sue ricette originali, più un documento con cui egli ciò attesta — tali documenti tutti scritti di suo proprio pugno furono da noi presentati al Magistrato.
Sfidiamo chiunque a smentirci — ciò basti a dimostrare la verità di quanto abbiamo sempre affermato, ed a sbugiardare le coscienti menzogne dei ciarlatani. I documenti di cui sopra sono ostensibili a chiunque. Badare alle falsificazioni — esigere sulla boccetta e sulla scatola la nostra marca di fabbrica.
Non abbiamo succursali.
Napoli, 4 Calata S. Marco. 5141 N

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE
Volete la Salute ??

Nocera-Umbra
(Sorgente Angelica)
Acqua Minerale da tavola
gazosa-digestiva 1601
FELICE BISLERI e C.
MILANO

ELETTRICITÀ
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 45
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvie e ferrovie, per gru ascensori e per trasmettere il movimento a macchine utensili, pompe centrifughe, ecc. 6227

CURA KNEIPP Unico deposito della tela normale di puro lino, sistema Kneipp. — Tessuti per abiti. — Articoli di novità — *CHIEDERE CATALOGO.* 6963 b
Filiale della Ditta **Prato e Hayd**, via Basilica, 8, Torino.

Se volete arrestare la **caduta dei capelli**, evitare una precoce calvizie ed avere una ricca ed **elegante capigliatura**, fate uso esclusivo dell'impareggiabile
PETROLIO ESSENZIALE
I. HERBERT
Igienico - Soavemente profumato
Prezzo L. 1.50 e 2.50 e 4. Per pacco postale aumento di cent. 80.
In **Torino** presso il concessionario per l'Italia PAOLO BOGGIO, farmacista, corso Vittorio Eman. (piazza del Monumento), n. 91; e dai principali profumieri. 241 o

Sorgente Minerale di Torino
Alcalina magnesiaca ferruginosa
VILLA GANDOLFI (Madonna del Pilone) TORINO
Ingresso al Tramvia della Salute 20 cent.
PER ABBONAMENTI FACILITAZIONI.

RAPALLO vicino Genova (Riviera di Levante)
BAGNI DI MARE "Savoia Hotel"
Splendida vista sul mare — Il più vicino al **Grande Stabilimento Balneario.** — Massimo comforto. — Pensioni. — Facilitazioni speciali per famiglie. 7095 G

MODANE (SAVOIA) 1060 metri
Hôtel de la Poste
Camere comfort mod., da fr. 1.50 in più, illuminazione elettrica compresa. — Table d'hôte a fr. 3 (vino compreso) ed alla carta. — Rimessa per cicli, vetture ed automobili. — Portiere alla stazione. — Vetture per escursioni.
6804 M **ARRIGO PELLEGRINI.**

BAGNI DI MARE
DIANO MARINA
(Stazione climatica e balnearia)
Bellissima spiaggia d'arena — Comodo stabilimento — Alberghi e Locande convenientissime — Appartamenti e camere ammobigliate — Prezzi miti — soggiorno splendido.
Rivolgersi Comitato *Pro Diano.* 6793 G

Milano — Società Editrice Sonzogno — Milano
COLLEZIONI LEGALI
VOLUMI PUBBLICATI:
MANUALI - SERIE I, A.
1. *Manuale delle ven.*, degli avv. M. Marcon e P. Gattagrigo L. 2 50
2. *Manuale del trasporto delle persone per ferrovia*, dell'avv. E. Cairo » 2 50
3. *Le recenti riforme dell'ordinamento amministrativo in Italia*, del dott. L. Cassolono » 2 50
4. *Struito di cose e fondi*, dell'avv. G. Crevi » 3 —
5. *Giornali e giornalisti*, dell'avv. A. Rameli » 4 —
6. *Manuale di Polizia scientifica*, di G. Alconi » 4 —
7. *La teoria e la pratica delle contravvenzioni*, dell'avv. A. Zendolio » 2 50
8. *Gli atti dello Stato civile*, del cav. E. De Gioli » 4 —
9. *Manuale della Proprietà industriale*, dell'avvocato M. Amar » 4 —
GUIDE - SERIE I, C.
1. *Guida degli Uffici finanziari del Regno*, del cav. L. Vescata L. 3 —
2. *Guida della Contabilità generale dello Stato*, del rag. M. Lombardo » 2 50
3. *Guida amministrativa dei medici condotti e degli ufficiali sanitari*, di M. Mandrioni e I. Ballarini » 2 —
4. *Guida dei probiviri per le industrie*, di A. Mapfi » 2 50
COLLEZIONE LEGISLATIVA - SERIE II.
1. *Codice del Commercio, dell'Industria e del Lavoro*, a cura degli avvocati C. Cavagnari e G. Tedeschi L. 6 —
BIBLIOTECA LEGALE POPOLARE - SERIE III.
1. *I libri di commercio*, dell'avv. E. Crespolani L. 1 —
2. *Tutori e curatori*, dell'avv. M. Marcon » 1 —
3. *Dello stato legale del suolo-muro*, del professore C. Perino » 60
4. *Elementi di ordinamento giudiziario*, dell'avvocato G. Cesi » 1 —
5. *Delle persone morali e giuridiche*, per l'avv. A. Leoni » 1 —
6. *Breve repertorio di diritto civile*, dell'avvocato R. Crespolani » 1 —
7. *Gli infortuni del lavoro*, dell'avv. A. Agnelli » 1 —
8. *La legislazione sugli spiriti*, dell'avv. A. Leoni » 1 —
Inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno, Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce, a semplice richiesta *gratis e franco*, il Catalogo Generale Illustrato di tutte le sue pubblicazioni. 5516 M

Stok Oreficerie
G. BERTOZZO via Lagrange n. 13
avverte la sua estesa clientela di avere a disposizione un forte stock di gioielli — **Catene** lunghe per signora — **Parure** d'oro 1° titolo, d'occasione — Ricco assortimento **articoli per regali** e nozze — **Compra** oro e argento, pietre fine a prezzi vantaggiosi. 7205
Cambi e riparazioni.

VINO TARICCO alla Coca Boliviana
Noce di Kola e fava di Sant'Ignazio
La Farmacia Taricco, con questa speciale ed accuratissima preparazione, ha reso possibile somministrare sotto la forma più gradevole e razionale i principii attivi della Coca, della Noce di Kola e della Fava di Sant'Ignazio, **eccitanti e ricostituenti** in sommo grado. — Questo vino speciale è di una grande ed impareggiabile efficacia in **tutte le malattie esaurienti, nelle cattive digestioni, mancanza di appetito, debolezza di ventricolo**, prodotta da causa di qualsiasi natura.
L. 4 e 2,50 la bottiglia (spedis. L. 1 in più)
PREMIATA FARMACIA TARICCO
TORINO - Piazza San Carlo - TORINO.

Gli annunzi si ricevono dalla Ditta Haasenstein e Vogler.

CERTOSA di PESIO (presso Cuneo)
Stabilimento Idroterapico — Alt. 960 mm. — Temperatura 18.21
Schiarimenti: Dott. *Bosia*, via Lagrange n. 21; alla farmacia *Benelli*, via Orfane, Torino, od allo Stabilimento. c 7142

R 676

Vestito: ESPOSIZIONE
Completo per uomo su misura L. 35
CONFEZIONE ACCURATA - Consegna in 24 ore
Fusinaz Antonio Corso Vittorio Emanuele, c. 87 angolo via Gazzuolo vicino Stazione Porta Nuova.
CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI. 6327

FAVOR
Sapone da toeletta
della R. Manifattura
F.lli LANZA
Trovasi in vendita presso i principali negozianti del genere.
131

SARTORIA di R. BAJETTO
via S. Fr. da Paola, 2 (ang. via Po) Torino
PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO Esposizione Torino 1898 - Milano 1881.
Recente arrivo di stoffe novità inglesi per soprabiti e per abiti di primavera ed estate.
Paumi colorati per livree.
Chiuso nei giorni festivi. 85

Società Editrice Sonzogno, Milano, via Pasquirolo, 14.
La Moda Illustrata
per la sua varietà di figurini dell'ultimissima moda, per la varietà dei **modelli tagliati** che vanno uniti al giornale, per la finezza delle incisioni e la grande varietà, è il più importante e diffuso giornale popolare di Moda. Costa soli **Centesimi 10** al numero, e l'abbonamento di un anno franco nel Regno L. 5. — Estero F. 8.
Per abbonarsi inviare vaglia postale o cartolina-vaglia alla **Società Editrice Sonzogno**, *Milano, via Pasquirolo, 14, che spedisce — richiesto — gratis il Catalogo generale illustrato.* 5505 M

CASA DI CONFEZIONI
PER UOMO E PER SIGNORA 3103
G. SCACCABAROZZI
Stoffe inglesi e scozzesi
SPECIALITÀ IN COSTUMI TAILLEUR
Torino, Via Po, N. 14, piano nobile.

CURA RADICALE **DEPILATORIA**
coll'Elettro-Puntura — Trattamento speciale per le rughe. Mme Thérèse, via Carlo Alberto, 34, Torino; dalle 2 alle 5. c 6360

Levatrice Maestra
ADELAIDE AGNESE, via Stampatori, n. 5, Torino. Pensione gestanti L. 80 in più. c 7220

CERCANSI
LIRE VENTI MILA per sviluppo commercio, capitale garantito con impiego. Non si risponde ad anonimi. — Scrivere Cassetta N. 25, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 6997

Sarta primaria
cerca lavoranti corpista-fusionista. — Scrivere Cassetta 25, presso *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 7147

UOMINI
Preservativi gomma svedese di prima ed affini.
ULTIMO LISTINO
con elenco novità
in busta chiusa con intestata, contro francobollo.
Scrivere Sigmund Frueh, **Milano**, Casellario 124.

Vetture
d'ogni genere e **Bulmenci da vendere.** — Via Principe Tommaso, 34, Torino. 1092

MALATTIE
NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA
Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sanguedine del dottore **MORETTI**, via Torino, 21, *Milano*. — In Torino depositi farmacia Gandini, Principe Amedeo e San Francesco da Paola - Curetti Lattes, Principe Amedeo, 12, dalle 9 alle 10, dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 19. 297 Mo M
Opuscolo gratis.

Cinture ventriere
Specialità in **Cinture** per signore incinte, per rene mobile e per qualsiasi altro caso, si fabbricano a perfezione su misura. - **Bardi e Tirone**, via Lagrange, 9 (Casa di fiducia).

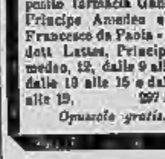
L. 17 50 — L. 19 75
con accessori

MANDOLINO
in Palissandro e Madreperla
MANDOLINO UNIVERSALE
Per signorine L. 10 20 franco tutto a domicilio. Metodo gratis. Prima di acquistare altrove chiedere *Catalogo illustrato* alla rinomata Casa e Fabbrica
V. MACCOLINI
Via Cesare Correnti, 7, **Milano.** 2 M

400
e più **LETTI** in ferro di ogni genere, **Pagliericci** elastici in ferro, lana e crine per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. *Catalogo* e richiesta. — A. RICHETTA e C., piazza Vittorio Eman. 1, n. 12. *Telefono N. 13-42.* 90

MALATTIE
NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA
Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sanguedine del dottore **MORETTI**, via Torino, 21, *Milano*. — In Torino depositi farmacia Gandini, Principe Amedeo e San Francesco da Paola - Curetti Lattes, Principe Amedeo, 12, dalle 9 alle 10, dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 19. 297 Mo M
Opuscolo gratis.

Cinture ventriere
Specialità in **Cinture** per signore incinte, per rene mobile e per qualsiasi altro caso, si fabbricano a perfezione su misura. - **Bardi e Tirone**, via Lagrange, 9 (Casa di fiducia).

L. 17 50 — L. 19 75
con accessori

MANDOLINO
in Palissandro e Madreperla
MANDOLINO UNIVERSALE
Per signorine L. 10 20 franco tutto a domicilio. Metodo gratis. Prima di acquistare altrove chiedere *Catalogo illustrato* alla rinomata Casa e Fabbrica
V. MACCOLINI
Via Cesare Correnti, 7, **Milano.** 2 M

400
e più **LETTI** in ferro di ogni genere, **Pagliericci** elastici in ferro, lana e crine per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. *Catalogo* e richiesta. — A. RICHETTA e C., piazza Vittorio Eman. 1, n. 12. *Telefono N. 13-42.* 90

BENEDETTO PASTORE
STABILIMENTO PROPRIO
TORINO - Via Parma (Porta Nuova)
VETRINE ARTISTICHE
Serrande lamiera acciaio ondulata
GELOSIE AVVOLGIBILI IN LARICE
Montacarichi - Ascensori
Recapiti (55-49405) (107-193) — *Telefono* 1160. 205

MALATTIE VENEREE
Guarigione pronta e sicura, 1-3 pom. — Via S. Quintino, n. 21. 8418

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI
La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle sleali contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze. *Si vende nelle primarie farmacie.* 65 F

IMPOTENZA e STERILITÀ
curate nell'ANTICO e PREMIATO Gabinetto Dr TENCA con risultati splendidi, rinforzando mediante RIMEDI PROPRII CORROBORANTI BREVETTATI, ed un regime di vita speciale, tutto il sistema nervoso genitale, Pollazioni e Nevrastenia. — Milano, vicolo S. Sepolcro, n. 6.
Consulti per corrispondenza L. 10. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19. — Chiedere il modulo per consulti affrancando l'invio. 6 M

La celebre CHIAROVEGGENTE
Signora HELIOS
consulta in
VIA ROMA 13
1° piano (consulti popolari) Lunedì, Giovedì e Sabato.
Chi l'ha consultata non cessa di ritornar fiduciosa! c 6929

Società Industriale
avviata, per sviluppo impianto società capitali in garanzia. — Scrivere Cassetta 58, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 7048

Signora trentacinquenne
Vedova, sola, orfana, buon carattere, serio, buona massaia cerca occupare ovunque persona distinta d'elevati sentimenti e per bambini. - Scrivere E. M., posta, città. c 7161

MATRIMONIO
Giovane trentaseienne, di bella presenza e robustissimo, con bella posizione, sposerebbe signorina onesta, con vistosa dote. - Trattasi seriamente e non si risponde ad anonimi. - Scrivere **D. Ferdinando**, fermo posta, Torino. c 7163

LIQUIDAZIONE
per cessazione di commercio
Grande assortimento
stoffe estere e nazionali
per sola: Scampoli Zephir - Filo Oxford. - Si cercano agenti per vendita in città e provincia. Magazzino, corso Vittorio Em., n. 46 *bis*, nel cortile. c 4502

PITTORE
abile per decorare e dipingere letti in ferro, mercerebbe lavoro assicurato presso primaria Fabbrica di letti e mobili in ferro di Torino. — Offerte dettagliate presso *Haasenstein e Vogler*, Torino, Cassetta 4. 7096

D'OCCASIONE
Vendonsi: Pompa aspirante e premente; macchina taglia-erba; secca in ferro; carro matto. — Rivolgersi al custode via Villa della Regina, n. 27, Torino. 6729

Vera fortuna
Vendesi tutti i mobili, tende, tappeti e specchi, ancora eleganti. Alloggio via Principe Amedeo, 29, p. 1.o, scala sinistra. c 6937

PRESTITI
ad interesse bassissimo, su tutte garanzie, discrezione assoluta, disbrigo rapido. Forti capitali disponibili. — Scriv. Crédit Agricole, Industriel, Commercial, rue Saint-Benoît, 12, Lyon. 6295 M

POSATE ALPACA
Inalterabili. — Deposito presso G. CAUDANO e C., Torino, piazza Carlo Felice, 10, Catalogo *gratis* a chi manda biglietto visita. 4365

50 Biciclette
Inglesi e Peugeot, da uomo e da signora, nuove o usate, gratuite, si liquidano a qualunque prezzo, causa fallimento. Via Lagrange, 16 (cortile). c 7197

Formaggi
Ditta grossista cerca personale pratico articolo e clientela Torino e dintorni. — Scrivere Cassetta N. 52, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 7178

ERNIE
guarigione garantita
in poco tempo. — Rivolgersi alla Farmacia di S. Salvatore, del dott. Abbona, via Nizza, n. 27, Torino. c 6046